

Schema per le attività di gruppo 2012

Scegli il giusto

*Scegliete oggi a chi volete servire... quanto a me e alla casa mia,
serviremo all'Eterno (Giosuè 24:15).*





Istruzioni per le attività di gruppo e Programma per la riunione sacramentale dei bambini.

Care presidenze della Primaria e dirigenti della musica,

Quest'anno avete la possibilità di insegnare ai bambini l'importanza di scegliere il giusto; prendere decisioni giuste è una parte importante del piano del nostro Padre Celeste e ci porta molte benedizioni. Cercate di invitare lo Spirito del Signore mentre insegnate con devozione le lezioni contenute in questo schema. Se farete questo, i bambini impareranno che possono ricevere aiuto nel prendere decisioni seguendo l'esempio di Gesù Cristo, vivendo i principi del Vangelo e ascoltando i suggerimenti dello Spirito Santo. Effettuare scelte giuste aiuterà i bambini a rimanere sul sentiero che li riporterà al nostro Padre Celeste.

Appreziamo il fedele servizio che prestate amando e istruendo i preziosi bambini della Primaria. Preghiamo per voi e sappiamo che il Signore vi benedirà mentre svolgete questa chiamata così importante.

La Presidenza generale della Primaria

Istruzioni per le attività di gruppo

Insegnamento del Vangelo

Usate questo opuscolo per prepararvi a insegnare una lezione di 15 minuti ogni settimana, durante l'attività di gruppo. Potete integrare le lezioni settimanali con altro materiale della Chiesa approvato, come la rivista *Liahona*. Le seguenti linee guida vi aiuteranno a programmare e a esporre le lezioni.

Amate coloro a cui insegnate. Dimostrate il vostro amore per i bambini imparando i loro nomi e imparando a conoscere i loro interessi, talenti e necessità.

Insegnate il Vangelo con lo Spirito. Quando preparate le lezioni, pregate per ricevere ispirazione e cercate di rafforzare la vostra testimonianza dei principi che insegnerete. Questo vi aiuterà a insegnare con lo Spirito.

Favorite l'apprendimento. Questo opuscolo ha lo scopo di aiutarvi a sapere non solo *cosa* insegnare, ma anche *come* farlo e favorire l'apprendimento. Insegnerete la dottrina in maniera più efficace, se ad ogni lezione farete queste tre cose:

1. **Identificare la dottrina.** Esponete con chiarezza la dottrina che i bambini devono imparare. Cercate di farlo sia con le parole che con le immagini. (Per trovare alcuni esempi, guardate le lezioni della terza settimana di maggio e della seconda settimana di agosto).

2. **Favorire la comprensione.** Fate in modo che i bambini capiscano chiaramente la dottrina, insegnandola attraverso metodi didattici diversi e coinvolgenti, come cantare un inno, partecipare a giochi di ruolo e leggere le Scritture.
3. **Favorire l'applicazione.** Offrite ai bambini delle occasioni per mettere in pratica la dottrina nella loro vita. Valutate come potete aiutarli a esprimere i loro sentimenti riguardo a una dottrina o a stabilire un obiettivo collegato a una dottrina.

Ogni settimana, trovate un modo per 1) identificare la dottrina, 2) aiutare i bambini a comprenderla, 3) aiutarli ad applicarla nella loro vita.

Questo opuscolo vi fornisce lezioni complete solo per alcune settimane dell'anno, mentre per le rimanenti settimane suggerisce idee, ma non lezioni complete. Integrate queste idee con vostre idee personali o prendendo spunto dalle altre lezioni dell'opuscolo. Quando nel mese c'è una quinta domenica, usatela per ripassare le lezioni precedenti.

Lo Spirito può guidarvi nel programmare e preparare le attività per le lezioni. Consultatevi con la dirigente della musica quando preparate le lezioni. Cantare gli inni servirà a consolidare meglio le dottrine che insegnerete. Occasionalmente, potrete chiedere alle insegnanti e alle loro classi di aiutarvi in alcune parti del vostro insegnamento.



Disponibilità on-line: le informazioni, le illustrazioni e le risorse citate in questo opuscolo sono disponibili on-line nella sezione *Servire* nella Chiesa del sito www.LDS.org.

Alcune lezioni suggeriscono di far intervenire un ospite alla Primaria. Prima di invitare qualsiasi persona a intervenire, è necessario richiedere l'autorizzazione del vescovo o presidente del ramo.

Insieme alle lezioni troverete anche diversi consigli didattici che vi aiuteranno a migliorare il vostro insegnamento. Inoltre, le lezioni sono corredate di illustrazioni per farvi capire meglio come si svolge l'attività. Sebbene sia importante imparare a insegnare in modo efficace, saranno la vostra preparazione spirituale e la vostra testimonianza a invitare lo Spirito che farà sentire al cuore dei bambini la verità di queste dottrine.

Il canto

La musica in Primaria deve creare un'atmosfera di riverenza, insegnare il Vangelo e aiutare i bambini a sentire lo Spirito Santo e la gioia che si provano cantando. Uno spazio di venti minuti dell'attività di gruppo deve essere dedicato al canto e all'insegnamento della musica. Avrete così il tempo sufficiente per insegnare nuovi inni e per aiutare i bambini ad apprezzare il canto.

Questo opuscolo presenta un nuovo inno che i bambini dovranno imparare quest'anno (vedere pagina 28). Comprende anche una sezione intitolata "Come usare la musica in Primaria" (vedere pagine 26–27) e alcune ulteriori idee per insegnare gli inni ai bambini (vedere pagine 9 e 17).



Preparazione: pregate per essere guidate dallo Spirito quando preparate le vostre attività di gruppo. Preparandovi e insegnando con lo Spirito, Egli confermerà la verità delle cose che insegnate. (Vedere INSG, 13).

Istruzioni per il programma della riunione sacramentale

Il programma della riunione sacramentale dei bambini si tiene solitamente nel quarto trimestre dell'anno, sotto la direzione del vescovo o presidente di ramo. All'inizio dell'anno incontratevi con il consigliere del vescovato o della presidenza del ramo che si prende cura della Primaria per esaminare un programma di massima. Richiedete la sua approvazione una volta terminata la programmazione.

Fate in modo che il programma che i bambini presenteranno sia basato sui temi mensili delle attività di gruppo. Durante l'anno prendete nota dei discorsi tenuti e delle esperienze fatte dai singoli bambini per inserirli eventualmente nel

programma. Mentre preparate i bambini a esporre quello che hanno imparato sul tema di quest'anno, pensate a come possono aiutare la congregazione a comprendere i principi del Vangelo contenuti nella presentazione. Un membro del vescovato potrà concludere la riunione con un breve intervento.

Tenete presenti le seguenti linee guida durante la preparazione del programma:

- Organizzate le prove in modo che non sottraggano inutilmente tempo alle lezioni o alle famiglie.
- Immagini, costumi e presentazioni audiovisive non sono adatti a una riunione sacramentale.



Fonti citate in questo opuscolo

Nell'opuscolo vengono utilizzate le seguenti abbreviazioni:

IB *Innario dei Bambini*

INSG *Insegnare: non c'è chiamata più grande*

Molte lezioni suggeriscono quali illustrazioni utilizzare. Potete trovarle nelle *Illustrazioni del Vangelo*, nel Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo, nelle buste con le illustrazioni a corredo dei manuali della Primaria, nelle riviste della Chiesa e sul sito Internet.images.lds.org.

Corsi di studio 2012

Corsi di studio generali

Manuale del Nido d'infanzia: *Ecco i vostri piccoli*; Raggi di Sole, *Primaria 1*; SIG 4–7, *Primaria 2*; Valorosi 8–11, *Primaria 4*

Corsi di studio di base

Raggi di sole, *Primaria 1*; SIG 4–7, *Primaria 2*; Valorosi 8–11, *Primaria 4*

Sussidi: potete trovare ulteriori risorse didattiche, come pagine da colorare, storie e attività nella rivista *Liahona*, nel manuale del nido d'infanzia e nelle *Illustrazioni del Vangelo*. Utilizzate queste fonti per integrare le vostre lezioni. Cercate anche risorse per specifici argomenti del Vangelo, collegandovi al sito della rivista friend.lds.org. Potrete stamparle e usarle per le vostre lezioni con i bambini.

Il libero arbitrio è il dono di scegliere per se stessi:

Inno: **“Come figlio di Dio”**

(a pagina 28 dell'opuscolo)



Usare le scritte: È importante che i bambini imparino le verità del Vangelo dalle Scritture. Per idee su come insegnare le storie delle Scritture ai bambini, vedere INSG, 108.

“Pertanto gli uomini sono liberi... di scegliere la libertà e la vita eterna, tramite il grande Mediatore di tutti gli uomini” (2 Nefi 2:27).

Integrate le idee suggerite con altre vostre idee. Ogni settimana, trovate un modo per 1) identificare la dottrina, 2) aiutare i bambini a comprenderla, 3) aiutarli ad applicarla nella loro vita. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”

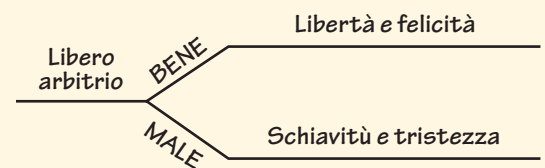
Settimane 1 e 2: il libero arbitrio è il dono di scegliere per se stessi:

Identificare la dottrina (giocando a indovinare):

dite ai bambini che state pensando a una cosa e fornite loro dei suggerimenti per aiutarli a indovinarla. Chiedete loro di alzare la mano quando pensano di conoscere la risposta. Potete utilizzare i suggerimenti che seguono. Lo avevamo già prima di venire sulla terra. È un dono del Padre Celeste. È una parte importante del piano che il Padre Celeste ha per noi. Satana voleva togliercelo. Lo usiamo quando facciamo scelte. È un dono che ci permette di prendere decisioni. Le due parole a cui state pensando iniziano con *L* e *A*. Dopo che i bambini hanno indovinato, ripetete insieme, “Il libero arbitrio è il dono di scegliere per se stessi

Favorire la comprensione (osservando un oggetto): mostrate ai bambini un bastoncino con la parola *scelta* scritta su di un lato e la parola *conseguenze* scritta sull'altro lato. Spiegate che le conseguenze seguono

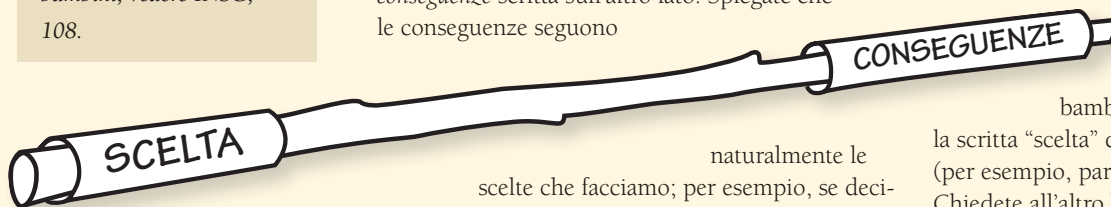
sempre di fronte alla scelta e alla conseguenza di quella scelta. Chiedete a uno dei bambini più grandi di leggere 2 Nefi 2:27. Invitate gli altri bambini ad ascoltare quali sono le conseguenze delle scelte giuste (libertà e vita eterna) e le conseguenze delle scelte sbagliate (schiavitù e tristezza). Disegnate un semplice schema come quello illustrato qui.



Aiutate i bambini a comprendere che quando scegliamo il giusto, esso ci porta alla libertà e alla felicità e quando invece scegliamo ciò che è sbagliato, ci avviciniamo alla schiavitù e alla tristezza.

Invitate due bambini a presentarsi di fronte alla classe e fate prendere a ognuno un lato del bastoncino. Chiedete al

bambino che ha in mano la parte con la scritta “scelta” di fare un esempio di scelta giusta (per esempio, parlare gentilmente alle persone). Chiedete all'altro bambino di elencare le possibili conseguenze di quella scelta (ad esempio, costruire amicizie durature). Ripetete l'attività con altri bambini.



naturalmente le scelte che facciamo; per esempio, se decidiamo di studiare uno strumento musicale, lo suoneremo meglio e se scegliamo di toccare il fuoco, ci bruciamo. Prendete il bastoncino e mostrate ai bambini che ogni volta che lo si prende, ci si trova

Rafforzate l'apprendimento dei bambini attraverso la ripetizione. Tenete il bastoncino “scelta e conseguenza”; ci saranno altre occasioni per utilizzarlo durante le attività di gruppo, per tutto l'anno.



Favorire la comprensione (*condividendo storie dalle Scritture*): durante le prime due settimane del mese, insegnate alcune storie delle Scritture che mostrano come fare scelte giuste porti alla libertà e alla felicità e come le scelte sbagliate portino invece alla schiavitù e all'infelicità. Le storie scritturali che potreste utilizzare sono ad esempio: il Salvatore e Satana (vedere Mosè 4:1–4); Nefi, Laman e Lemuele (vedere 1 Nefi 2–4, 7, 18); Shadrac, Meshac e Abed-Nego (vedere Daniele 3); Alma e Re Noè (vedere Mosia 17–19). Dopo aver spiegato una storia, invitate due bambini a tenere ognuno un lato del bastoncino “scelta e conseguenza”. Chiedete a un bambino di spiegare quali scelte sono state effettuate nella storia e all'altro bambino quali sono state le conseguenze di quelle scelte.

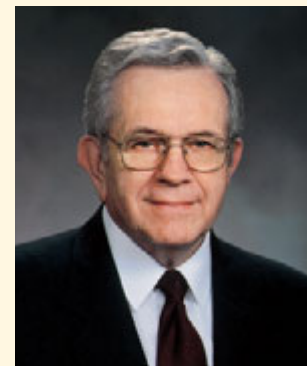
Favorire la comprensione (*ascoltando storie delle Scritture*): mettete un'immagine di Gesù Cristo sulla lavagna. Disegnate dei gradini che portano all'immagine. Disegnate una persona su di un foglio di carta e mettetela sul gradino più basso. Poi raccontate una breve storia sulle scelte che un bambino può fare durante una giornata tipo. Per ogni scelta, dite ai bambini di alzarsi se si tratta di una buona scelta o di sedersi se è cattiva. Ad esempio: “Jane ha strappato un giocattolo dalla mani del suo fratellino, che si è messo a piangere. Quando la madre le ha chiesto perché il bambino stesse piangendo, lei ha risposto di non saperlo.” Per ogni scelta giusta, spostate la figura nel gradino successivo, più vicino a Gesù. Continuate la storia con altre scelte fino a quando la figura raggiunge il Salvatore. Parlate di come le scelte buone ci portano felicità e ci aiutano ad avvicinarci al Signore.



Settimana 3: nella vita preterrena ho scelto di seguire Gesù Cristo.

Favorire la comprensione (*cantando degli inni*): discutete brevemente i seguenti concetti e poi cantate i relativi inni con i bambini: Prima di venire sulla terra vivevo in cielo (“Un tempo vissi in ciel”, *La Stella*, aprile 1999, Pagina dei bambini, 5). Ho scelto di venire sulla terra per ricevere un corpo (“Sono un figlio di Dio” [IB, 2–3]; “Il Signor

mi ha dato un tempo” [IB, 73]). Mi battezerò e riceverò lo Spirito Santo (“Quando mi battezerò” [IB, 53]; “Lo Spirito Santo” [IB, 56]). Posso prepararmi per entrare nel tempio (“Amo il sacro tempio” [IB, 99]; “Le famiglie sono eterne” [IB, 189]). Risorgerò (“Egli mandò il figlio Suo” [IB, 20]).



Le lezioni che prevedono l'utilizzo di un oggetto “leg[ano] un'idea invisibile... ad un oggetto tangibile che lo studente conosce già e poi costru[iscono] partendo da quella conoscenza” (Boyd K. Packer, INSG, 163).

Settimana 4: Gesù Cristo ha creato la terra quale posto dove posso imparare a scegliere il giusto

Identificare la dottrina (*osservando un oggetto*): mostrate ai bambini un contenitore con pastelli a cera di vari colori. Mostrate loro un secondo contenitore con un solo colore. Domandate ai bambini: “Se doveste colorare

un'immagine, quale di questi contenitori di pastelli a cera vorreste? Perché?” Spiegate che avere una varietà di scelta è una benedizione. Rendete testimonianza che il Padre Celeste e Gesù Cristo ci vogliono bene e vogliono che facciamo le scelte giuste.

Favorire la comprensione (*colorando*): fate colorare ai bambini una fotocopia dell'illustrazione a pagina 35 del manuale del nido *Ecco i vostri piccoli* o invitateli a creare un disegno simile con le stesse didascalie. Parlate di chi ha creato le cose presenti nel disegno e perché furono create. Spiegate ai bambini che il Padre Celeste si aspetta che ci prendiamo cura di questo mondo che Suo figlio ha creato per noi. Chiedete ai bambini di elencare dei modi in cui possono prendersi cura della terra e delle creature che la popolano. Invitate i bambini a portare i loro disegni a casa e farli trasformare in un libro dai loro genitori.



In questa attività, potreste spiegare il concetto che poter scegliere è una benedizione usando gessetti, pennarelli colorati, frutti diversi o qualsiasi altro oggetto con cui i bambini abbiano familiarità.

Quando scegliamo il giusto siamo benedetti

Inno: “Scegli il ben”.
(Inni, numero 148)

“Se voi obbedite ai suoi comandamenti, egli vi benedice e vi fa prosperare” (Mosia 2:22).

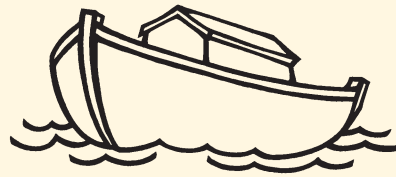
Integrate le idee suggerite con altre idee personali. Ogni settimana, trovate un modo per 1) identificare la dottrina, 2) aiutare i bambini a comprenderla e 3) aiutarli ad applicarla nella loro vita. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”

Settimana 1: Noè fu benedetto per aver scelto il giusto.

Individuare la dottrina (giocando a indovinare):

disegnate alla lavagna un orologio. Preparate varie coppie di animali identici tra loro. Consegnate una figura a ogni bambino. Chiedete loro di alzarsi in piedi e fare il verso dell'animale raffigurato nel loro disegno e poi di ascoltare per trovare chi sta facendo un verso simile. Quando i bambini con le coppie di immagini si trovano, fateli stare vicini fino a quando tutte le coppie di animali sono state trovate. Chiedete ai bambini di avvicinarsi

a due a due e di mettere i loro animali sul disegno dell'arca. Chiedete ai bambini: “A quale profeta il Signore ha chiesto di radunare gli animali nell'arca?” Spiegate che, probabilmente, è stato difficile riunire tutti quegli animali nell'arca, ma Noè decise di obbedire al comandamento del Signore.



[Cliccare qui per il disegno.](#)

Favorire la comprensione (leggendo le Scritture): mostrate ai bambini un'immagine di Noè che predica e leggete Mosè 8:20. Chiedete ai bambini perché, secondo loro, le persone non ascoltavano Noè. Dividete la lavagna in due parti,

e scrivete le seguenti domande su di un lato, con i riferimenti scritturali in ordine sparso sull'altro: cosa stava per fare il Signore per distruggere i malvagi? (Genesi 6:17). Cosa disse a Noè di fare per salvare la sua famiglia? (Genesi 6:18). Cosa fece Noè

per scegliere il giusto? (Genesi 7:5) Chiedete ai bambini di leggere i riferimenti scritturali e trovare quale risponde a ogni domanda. Mostrate loro un'immagine di Noè che costruisce l'arca. Spiegate che qualche volta è difficile scegliere il giusto. Chiedete: “Quale benedizione ha ricevuto Noè per aver scelto il giusto?” Incoraggiate i bambini a parlare di quali benedizioni possono ricevere quando scelgono il giusto



Riverenza: i bambini possono imparare grazie ad attività divertenti e al movimento, pur serbando un atteggiamento riverente. “La riverenza... non è la stessa cosa dell'assoluto silenzio” (Boyd K. Packer, “La riverenza richiama la rivelazione”, La Stella, gennaio 1992, 27).

Settimana 2: i discepoli di Gesù erano benedetti quando sceglievano il giusto

Favorire la comprensione (leggendo le Scritture, colorando e usando le marionette):

Leggete con i bambini i seguenti racconti di come i discepoli di Gesù sceglievano il giusto: Luca 10:38–42 (Maria); Matteo 4:18–20 (Pietro e Andrea); Atti 9:1–9, 17–20 (Paolo). Parlate di alcune delle benedizioni che queste persone hanno ricevuto per aver scelto il giusto. Disegnate alcune semplici immagini per ogni bambino o prendete le immagini

Semplici marionette possono essere utilizzate per presentare parti di una lezione. Sono uno strumento valido per rafforzare l'idea principale e attirare l'attenzione dei bambini (vedere INSG, 171).



delle Scritture dalla rivista *Friend*, rubrica “Fun-stuf”, gennaio 2006, 35 e febbraio 2006, 31). Fate loro colorare i disegni, ritagliarli e trasformarli in marionette di carta o cartone. Invitate i bambini a raccontare nuovamente le storie usando le loro marionette. Ad esempio: “Il mio nome è Paolo. Prima perseguitavo chi seguiva Gesù. Poi ho visto Gesù in visione e Lui mi ha chiesto di smettere di perseguitarLo. Ho deciso di seguire Gesù e sono stato un missionario per il resto della mia vita.”

Settimana 3: Nefi fu benedetto per aver scelto il giusto

Favorire la comprensione (*partecipando a una recita*): fate recitare ai bambini degli episodi in cui Nefi ha obbedito a suo padre o al Signore (per esempio, vedere 1 Nefi 16:18–24, 30–32; 1 Nefi 17:8, 17–18, 48–53; 1 Nefi 18:9–21). Potete considerare l'utilizzo di semplici costumi e accessori (per suggerimenti sulle recite, vedere *INSG*, 166). Leggete insieme ciò che Nefi ha detto in 1 Nefi 17:3



Settimana 4: i membri della Chiesa sono benedetti quando scelgono il giusto.

favorire l'applicazione (*condividendo storie*): Invitate vari genitori o nonni dei bambini a venire in Primaria per condividere storie su come essi stessi o i loro antenati hanno scelto il giusto. Si potrebbe trattare di storie che parlano di come hanno scelto di unirsi alla Chiesa. Prima di ogni storia, chiedete ai bambini di ascoltare per capire in che modo questi membri della Chiesa hanno

Favorire la comprensione (*ripassando le storie delle Scritture*): Invitate i bambini a usare le loro marionette per raccontare le storie delle Scritture alla loro famiglia a casa. Incoraggiateli a spiegare ai membri della loro famiglia come i personaggi di quelle storie hanno scelto il giusto e quali benedizioni hanno ricevuto. Chiedete ai bambini cosa possono fare per scegliere il giusto la settimana seguente.

Favorire la comprensione (*cantando un inno*): mostrate il bastoncino “scelta e conseguenze” usato a gennaio e invitate i bambini a condividere ciò che ricordano in merito alle scelte e alle conseguenze. Dite loro che molte delle benedizioni che riceviamo sono una conseguenza delle buone scelte che facciamo. Invitate i bambini a pensare a come possono essere come Nefi e fare scelte giuste. Fate cantare ai bambini “Il coraggio di Nefi” (*IB*, 64) e, mentre cantano, chiedete loro di passarsi il bastoncino della scelta e delle conseguenze. Fermate la musica di frequente. Quando la musica si ferma, chiedete a chi ha in mano il bastoncino di dirvi una scelta buona che ha fatto. Poi chiedete al bambino di passare il bastoncino a un altro bambino e invitate quest'ultimo a dirvi una benedizione che scaturisce da quella scelta. Ripetete secondo il tempo disponibile.

I sussidi visivi possono favorire l'apprendimento. Usate sussidi semplici. Ciò permette ai bambini di concentrarsi sul messaggio della lezione più che sul sussidio.

scelto il giusto e sono stati benedetti per averlo fatto. Dopo ogni storia, chiedete ai bambini di dirvi come questi membri sono stati benedetti per aver scelto il giusto. Potete anche chiedere ai bambini di disegnare un particolare delle storie mentre le ascoltano e poi di condividere le immagini con gli altri sia in Primaria che a casa.



[Cliccare qui per le marionette da dito.](#)

Dichiarazione della dottrina: questo mese i bambini impareranno illustrazioni scritturali diverse della dottrina secondo cui quando scegliamo il bene, siamo benedetti. All'inizio di ogni lezione, potreste invitare i bambini a dire: “Quando scegliamo il giusto, siamo benedetti”.

I profeti viventi mi insegnano a scegliere il giusto

Inno: “Difendi la verità”
(1B,81)

“Oh, ricorda, figlio mio, e impara la saggezza nella tua giovinezza; sì, impara nella tua giovinezza a obbedire ai comandamenti di Dio” (Alma 37:35).

Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”



Settimana 1: Dio parla tramite i profeti viventi.

Identificare la dottrina (*guardando una dimostrazione e memorizzando un passo delle Scritture*): chiedete a un bambino di venire davanti. Dite agli altri bambini che devono seguire le istruzioni del bambino che è davanti alla classe. Sussurrate all'orecchio del bambino delle istruzioni, come per esempio: “Di loro di battere le mani tre volte”, oppure: “Di loro di alzarsi e marciare sul posto”. Lasciate che i bambini facciano a turno a dirigere. Spiegate che sebbene non tutti vi abbiano

sentito impartire le istruzioni, hanno potuto obbedire perché sapevano chi seguire. Chiedete loro chi dovremmo seguire per sapere cosa il Padre Celeste vuole che facciamo. Mostrate una fotografia dell'attuale presidente della Chiesa. Invitate i bambini a dire insieme: “Dio parla attraverso i profeti viventi”. Leggete Amos 3:7 e spiegate le parole che i bambini non capiscono. Aiutate i bambini a memorizzare il versetto (vedere INSG, 160–161).

Settimana 2: la Prima Presidenza e i Dodici Apostoli sono profeti.

Identificare la dottrina: scrivete sulla lavagna “La Prima Presidenza e i Dodici Apostoli sono profeti”. Dite ai bambini che nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni siamo guidati dal presidente della Chiesa e da due consiglieri, che insieme formano la Prima Presidenza, e dai Dodici Apostoli. Spiegate che la Prima Presidenza e i Dodici Apostoli sono profeti.

Favorire l'applicazione (*con un gioco di abbinamento*): trovate le fotografie di sei componenti della Prima Presidenza e del Quorum dei Dodici, e scrivete il loro nome su dei foglietti di carta separati. Mettete i foglietti e le fotografie a testa in giù sulla lavagna. Ogni bambino a turno girerà una fotografia mentre un altro girerà un foglietto di carta con un nome. Se la fotografia e il nome non corrispondono, tutto sarà messo nuovamente a faccia in giù e proveranno altri due bambini. Se c'è corrispondenza, suggerite ai due bambini un principio del Vangelo insegnato da questo dirigente all'ultima Conferenza generale (vedere il numero della Conferenza più recente delle riviste *Ensign* o *Liahona*) e fategli mimare il modo in cui metteranno in pratica questo principio. Chiedete agli altri bambini di indovinare che cosa stanno rappresentando.



Fate domande: le domande favoriscono la partecipazione e la discussione. Fate domande che vi aiutino a determinare se i bambini comprendono la dottrina che state insegnando e che li aiutino a meditare (vedere INSG, 73). Per esempio, potete fare domande del tipo: “Come parla ai membri della Sua chiesa il Padre Celeste?” e “In che modo sei stato benedetto nel seguire il profeta?”

Settimana 3: i profeti e gli apostoli di Dio ci parlano alla Conferenza generale.



Adattate le vostre attività all'età e alle capacità dei bambini a cui insegnate. Nell'attività della terza settimana, potete usare immagini oltre che messaggi scritti.

Favorire la comprensione e l'applicazione

(con un gioco): su pezzetti di carta diversi scrivete un riassunto in una frase dei messaggi dati dalla Prima Presidenza e dal Quorum dei Dodici alla Conferenza più recente. Metteteli sulla lavagna accanto alle fotografie dei dirigenti. Parlate di ogni messaggio. Invitate un gruppo di bambini a uscire dalla stanza. Togliete uno dei messaggi dalla lavagna. Invita i bambini a tornare nell'aula e a decidere insieme quale sia il messaggio mancante. Chiedete ai bambini di scegliere un canto della Primaria che corrisponde al messaggio e poi di cantarlo insieme. Invitate i bambini a suggerire alcuni modi in cui possono applicare questo messaggio. Ripetete con altri messaggi.

Suggerimento: forse potreste mettere figli e genitori al corrente delle risorse disponibili su conferencegames.lds.org.

Ripetizione: i bambini apprendono tramite la ripetizione. Nella seconda e terza settimana insegnate ai bambini la stessa dottrina ma in modi diversi. Questo vi dà l'opportunità di rafforzare la loro comprensione della dottrina.

Settimana 4: sono benedetto quando scelgo di seguire il profeta.

Identificare la dottrina *(cantando un inno):* cantate la strofa numero 9 di "Segui il profeta" (IB, 58). Invitate i bambini a prestare attenzione ad alcuni motivi per i quali seguiamo il profeta. Chiedete ai bambini di dire insieme: "Sono benedetto quando scelgo di seguire il profeta".

Favorire la comprensione *(recitando delle storie dalle Scritture):* raccontate ai bambini la storia di Elia e della vedova di Sarepta (vedere 1 Re 17:8-16) e invitate i bambini a recitarla con voi. Ad esempio: "Il Signore disse al profeta Elia di andare in una città chiamata Sarepta *(spostatevi)*. Una volta arrivato nella città indicata, vide una donna che raccoglieva legnetti *(fate finta di raccogliere legnetti)*. Elia chiese alla donna di dargli da bere *(fate finta di dare da bere a qualcuno)* e un pezzo di pane. La donna disse a Elia che aveva soltanto un po' di farina e dell'olio per fare del pane per suo figlio *(scuotete la testa per dire no)*. Elia le disse di fare prima del pane per lui e Dio le avrebbe dato altra farina e altro olio. La donna obbedì a Elia *(fate finta di impastare del pane)*. La donna ebbe abbastanza farina e olio per fare il pane per molti giorni *(fate finta di mangiare)*". Ripetete l'attività con le storie di Mosè e del serpente di rame (vedere Numeri 21:5-9) e di Nefi con le tavole di bronzo (vedere 1 Nephi 3-4; 5:21-22). Chiedete ai bambini di condividere come le persone nelle storie sono state benedette per aver obbedito al consiglio del profeta.

Favorire l'applicazione *(commentando gli insegnamenti del profeta):* domandate ai bambini: "Chi è il nostro profeta oggi?" Mostrate una fotografia dell'attuale presidente della Chiesa. Spiegate che egli è stato chiamato da Dio. Lasciate che i bambini, divisi in piccoli gruppi, parlino di come possono seguirlo. Chiedere a qualche bambino da ogni gruppo di condividere le loro idee. Invitate i bambini a scegliere un modo in cui questa settimana possono seguire il profeta. Create per loro qualcosa che possano portare a casa per ricordare la lezione e condividerla con la famiglia. Ricordate ai bambini che possono sentire le parole del profeta durante la Conferenza generale e invitateli a guardare o ad ascoltare la conferenza con la famiglia. La settimana dopo la Conferenza generale, chiedete a qualche bambino di condividere le esperienze avute nell'ascoltare il profeta e nel mettere in pratica i suoi insegnamenti.



Dividere i bambini in gruppi consente a un maggior numero di bambini di partecipare attivamente. Potete formare dei gruppi in molti modi. Per esempio, potete chiedere ai bambini di lavorare insieme in gruppi di classe oppure potete mettere bambini più grandi con bambini più piccoli. Ogni gruppo deve essere supervisionato da un adulto.

Gesù Cristo mi insegna a scegliere il giusto

Inno: canzone su Gesù Cristo a vostra scelta dall' Innario dei bambini

“Poiché io v’ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come v’ho fatto io” (Giovanni 13:15).

*Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. **Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”***



Adattate le attività all'età e al numero di bambini nella vostra Primaria. Per esempio, nell'attività della prima settimana, se avete una Primaria grande, potete preparare più di un set di puzzle. Per i bambini più piccoli, un'insegnante può leggere il riferimento scritturale e aiutare i bambini a disegnare delle immagini.

Settimana 1: Gesù Cristo è l'esempio perfetto per me.

Favorite la comprensione (*leggendo le Scritture e disegnando*): su un foglio di carta grande scrivete la frase “Gesù Cristo è il mio esempio perfetto”. Tagliate il foglio in quattro semplici pezzi di puzzle. Scrivete una delle frasi seguenti sul retro di ciascun pezzo del puzzle:

- Ci ha mostrato il modo in cui essere battezzati (vedere Matteo 3:13–17).
- Ha mostrato amore per gli altri (vedere Marco 10:13–16).
- Ha perdonato coloro che Gli hanno fatto del male (vedere Luca 23:34).
- Ci ha mostrato il modo in cui pregare (vedere Matteo 6:5–13).

Cantate “Vorrò imitar Gesù” (IB, 40–41). Chiedete ai bambini di spiegare cosa insegna questa canzone. Mostrate un'immagine di Cristo e dite ai bambini che Egli ci ha insegnato molte cose mediante il Suo esempio perfetto. Dividete i bambini in quattro gruppi e consegnate ad ogni gruppo uno dei pezzi



Quando insegnate un principio del Vangelo, aiutate i bambini a metterlo in pratica nella loro vita.

del puzzle, dando loro anche dei pezzi di carta non scritti. Chiedete loro di leggere il versetto insieme e di disegnare come posso seguire l'esempio di Cristo. Invitate ogni gruppo a spiegare il versetto e le immagini, poi chiedete loro di mettere il loro pezzo del puzzle sulla lavagna. Quando il puzzle è completo, ripetete insieme: “Gesù Cristo è il mio esempio perfetto”.

Settimane 2 e 3: Gesù Cristo mi ha insegnato il modo giusto di vivere.

Identificare la dottrina (*cantando un inno*): cantate “Scegli il giusto” (IB, 82) e chiedi a metà dei bambini di scoprire come possiamo essere felici e all'altra metà di scoprire cosa ci aiuterà e ci mostrerà la strada. Parlate di cosa i bambini hanno imparato dalla canzone.

Favorite la comprensione (*giocando a indovinare e leggendo le Scritture*): preparate delle strisce di carta con le seguenti parole e riferimenti scritturali: *fame* (Matteo 5:6); *risplendere* (Matteo 5:16); *amare* (Matteo 5:44); e *pregare* (Matteo 6:6). Mostra un'immagine del Sermone sul Monte. Spiega che Gesù salì su un monte per istruire i discepoli; le cose che insegnò sono contenute in quello che oggi chiamiamo il Sermone sul Monte. Mostrate una



[Cliccare qui per le strisce di parole.](#)

striscia di carta a metà dei bambini e chiedete loro di mimare la parola in modo che gli altri possano indovinarla. Leggete insieme il passo relativo e aiutate i bambini a comprendere ciò che Cristo insegnò e come possiamo seguire il Suo esempio. Fate lo stesso con le altre parole e immagini.

Favorire l'applicazione (*esaminando casi di studio*): su quattro pezzi di carta, scrivete gli insegnamenti di Gesù che seguono: 1) Essere affamati e assetati di giustizia, 2) Far splendere la nostra luce, 3) Amare i nostri nemici, 4) Pregare il Padre Celeste. (Con i bambini più piccoli, potreste usare

immagini che illustrano questi insegnamenti). Mettete le immagini in punti diversi della stanza. Preparate dei casi di studio (vedere *INSG*, 161–162) che aiutino i bambini a capire come applicare questi insegnamenti. Per esempio: “Qualcuno a scuola vi prende in giro. Cosa fareste?” Ripassate i passi delle Scritture usati per far indovinare la risposta esatta e fate notare che le immagini in giro per la stanza corrispondono a quei passi. Leggete un caso di studio ai bambini e invitateli ad alzarsi guardando l'immagine che può aiutarli a scegliere il giusto. Chiedete ad alcuni di loro di dire quale scelta farebbero.



Chiedete ai bambini di leggere le Scritture ad alta voce. Tenete in considerazione le capacità di ciascun bambino e aiutate tutti a partecipare con successo.

Settimana 4: sento l'amore del Signore quando provo a essere come Gesù Cristo.

Favorire la comprensione (*cantando un inno e facendo scelte*): cantate “Io sento attorno a me” (*IB*, 42). Scrivete vari casi che illustrino come un bambino può seguire uno degli insegnamenti di Cristo. Include anche un riferimento scritturale in cui si trova l'insegnamento. Seguono alcuni esempi.

Sara aveva chiesto alla sorella minore di non usare i suoi pastelli a cera, ma la sorella li ha usati lo stesso. Per comportarsi come Gesù, Sara dovrebbe:

- Arrabbiarsi con la sorella.
- Nascondere i suoi pastelli a cera.
- Perdonare la sorella.

Matteo 18:21–22.

Giovanni sta giocando a calcio con i suoi amici e nota che un altro ragazzo guarda la partita da solo. Per comportarsi come Gesù, Giovanni dovrebbe:

- Prendere in giro il ragazzo che è da solo.

- Ignorare il ragazzo e continuare a giocare con i suoi amici.
 - Invitare il ragazzo a giocare a calcio con loro.
- Giovanni 13:34.

Chiedete a un bambino di leggere uno dei casi di studio. Poi chiedetegli di leggere le risposte una alla volta. Invitate gli altri bambini ad alzarsi quando sentono la risposta che li aiuta a seguire l'esempio di Gesù. Invitate qualche bambino a leggere il passo scritturale ad alta voce e a parlare di cosa ha insegnato Gesù. Parlate di come seguire l'esempio di Gesù in queste situazioni può aiutarci a sentire l'amore del Signore. Ripetete questo per ogni caso di studio.

Favorire l'applicazione. Invitate i bambini a fare ciò che Gesù vorrebbe che facessero questa settimana. Dite loro che la prossima settimana chiederete ad alcuni di loro di condividere cosa hanno fatto e come hanno sentito l'amore del Signore.

Sussidi per la dirigente della musica

Per aiutare i bambini a imparare una nuova canzone, considerate quanto segue:

- Invitate i bambini a fare un segno quando cantano una determinata parola o a contare sulle dita quante volte cantano la stessa parola. Per esempio, cantate “Egli mandò il Figlio Suo” (*IB*, 20) e chiedete loro di contare sulle dita quante volte cantano le parole “Figlio Suo”.
- Scegliete un'immagine e una parola che rappresentino ciascuna delle frasi



della canzone e mettetele su un foglio di carta. Per esempio, quando cantate “Egli mandò il Figlio Suo” (*IB*, 20), illustrate la frase “Come poteva il Padre in ciel mostrarci il Suo amore?” con l'immagine di un cuore e la parola *amore*. Per la frase “Egli mandò il Figlio Suo con pace e santità”, mostrate un'immagine della natività e la parola *pace*. Potete coinvolgere i bambini facendo loro tenere le immagini mentre cantano.

Scelgo il giusto quando vengo battezzato e confermato membro della Chiesa

Inno: “Quando mi battezzero”
(IB, 53)

“Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per la remission de’ vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo” (Atti 2:38).

Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”

Suggerimento: per l'attività della prima settimana, potete anche invitare un bambino a portare una sacca piena di pietre per mostrare come il pentimento è simile al togliere le pietre dalla sacca.

Settimana 1: quando perdono, posso essere perdonato.

Aiutare la comprensione (*osservando un oggetto*): date a ogni bambino un sassolino. Chiedete ai bambini di mettere il sassolino nella scarpa e poi invitateli ad alzarsi e a camminare. Chiedete ai bambini come si sentono a camminare con un sassolino nella scarpa. Chiedete loro la similitudine tra il sassolino e il peccato. (Non fa stare bene; ci rende infelici). Chiedete



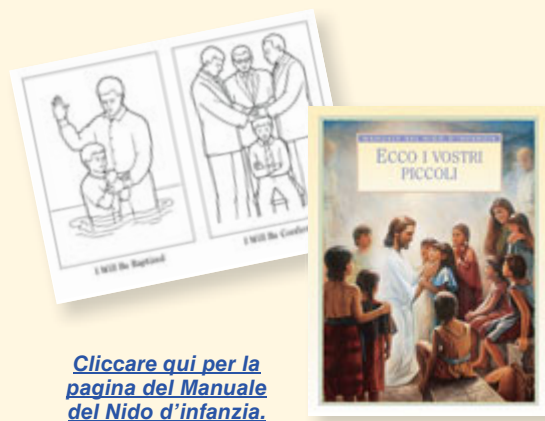
loro di rimuovere il sassolino e chiedetegli in che modo pentirsi e ricevere il perdono del Padre Celeste sono come rimuovere il sassolino dalla scarpa. Spiegate che grazie a Gesù Cristo, possiamo pentirci e ricevere il perdono dei nostri peccati. Rendete testimonianza del fatto che il pentimento è una benedizione meravigliosa del Padre Celeste e che ci rende felici.

Settimana 2: quando sono battezzato e confermato, seguo l'esempio di Gesù.

Favorire la comprensione (*giocando a giochi di memoria e leggendo le Scritture*): mostrate immagini di Giovanni il Battista che battezza Gesù e di un bambino che viene battezzato. Chiedete ai bambini di guardare le immagini per 20 secondi. Poi coprite le immagini e chiedete ai bambini di dirvi quante più cose uguali ricordano di aver visto in entrambe le immagini. Potete fare un elenco delle loro risposte alla lavagna.

Chiedete ai bambini di leggere Dottrina e Alleanze 20:72–74 per scoprire chi può battezzare e come deve essere eseguito un battesimo. Invitate i bambini a condividere ciò che hanno trovato. Sottolineate che la persona che celebra il battesimo deve avere l'autorità del sacerdozio e che la persona che si fa battezzare deve essere immersa completamente, ovvero andare completamente sott'acqua. Mostrate di nuovo entrambe le immagini. Indicate che sia Gesù che il bambino vengono battezzati per immersione, da qualcuno che detiene l'autorità del sacerdozio.

Favorire l'applicazione (*colorando e cantando una canzone*): procuratevi una copia per ogni bambino della pagina 111 del manuale del Nido d'infanzia, *Ecco i vostri piccoli*, in modo che ciascun bambino possa colorarla. Cantate “Il battesimo” (IB, 54) e invitate i bambini a farsi battezzare come fece Gesù. Invitate un bambino che è stato battezzato di recente a raccontare agli altri del suo battesimo.



[Cliccare qui per la pagina del Manuale del Nido d'infanzia.](#)

Settimana 3: lo Spirito Santo può aiutarci.

Identificare la dottrina (*osservando un oggetto*): chiedete a un bambino di stare in piedi vicino alla porta. Copritegli gli occhi e chiedetegli di trovare la sua sedia e sedersi senza essere aiutato. Ripetete l'attività, ma questa volta chiedete a un altro bambino di guidare quello con gli occhi coperti, toccandogli il braccio e indicandogli il percorso. Parlate con i bambini del perché la seconda volta è stato più facile per il bambino trovare la sedia. Spiegate che lo Spirito Santo può aiutarci dandoci direzione nella vita. Invitate i bambini a dire: "Lo Spirito Santo può aiutarci".



Utilizzare i bambini nelle dimostrazioni visive cattura la loro attenzione e li predispone all'apprendimento.

Favorire la comprensione (*cantando e facendo un gioco di abbinamento*): scrivete alla lavagna la parola *aiuto*. Cantate "Lo Spirito Santo" (IB, 56) e chiedete ai bambini di portare il conto delle cose menzionate nella canzone che lo Spirito Santo fa per aiutarci.

Prima delle lezioni, preparate 10 fogli di carta con uno scudo SIG disegnato sul davanti. Sul retro di ciascun foglio, scrivete una delle 5 frasi che seguono e che descrivono come lo Spirito Santo ci aiuta: *lo Spirito Santo ci conforta, lo Spirito Santo rende testimonianza di Gesù Cristo, lo Spirito Santo ci insegna, lo Spirito Santo ci dice cosa fare o non fare e lo Spirito Santo ci aiuta a fare il bene* (ogni frase comparirà sul retro di due fogli). Mettete i fogli sulla lavagna in ordine sparso con lo scudo SIG a vista. Invitate un bambino a girare uno dei fogli. Leggete insieme le parole scritte sul retro. Chiamate un altro bambino e fategli girare un altro foglio per vedere se si abbinano al precedente. Leggete insieme le parole scritte sul retro. Se i fogli sono abbinati, toglieteli dalla lavagna. Se non sono abbinati, allora rigirateli con lo scudo SIG leggibile. Ripetete il tutto fino a che tutti i fogli non sono stati abbinati.



[Cliccare qui per il logo.](#)

Favorire l'applicazione (*analizzando le Scritture*): dividete i bambini in gruppi. Date a ogni gruppo uno dei seguenti riferimenti scritturali: Giovanni 14:26; Giovanni 15:26; 2 Nefi 32:5; DeA 11:12. Chiedete a ciascun gruppo di leggere il riferimento e commentarne il significato. Invitate i bambini e le insegnanti a parlare delle volte in cui hanno sentito l'influenza dello Spirito Santo.

Preparazione: cercate la guida dello Spirito durante la preparazione delle lezioni e per adattare le idee all'età, alle capacità e alle circostanze dei bambini. Per esempio, alcune idee per le lezioni richiederanno soltanto pochi minuti per essere insegnate. Potete implementare le lezioni con vostre idee.



Coinvolgete tutti i bambini: potete coinvolgere i bambini più piccoli mettendoli insieme a bambini più grandi. Per esempio, nell'attività della quarta settimana, i bambini più piccoli possono tenere le strisce di carta mentre i bambini più grandi li aiutano a mettersi nell'ordine corretto.

Settimana 4: quando prendo il sacramento, rinnovo le mie alleanze battesimali.

Favorire la comprensione (*parlando delle alleanze e leggendo le Scritture*): spiegate che un'alleanza è una promessa sacra tra noi e il Padre Celeste; noi promettiamo di fare certe cose e, quando le facciamo, Egli promette di benedirci. Ricordate ai bambini che facciamo alleanza con il Padre Celeste quando siamo battezzati e spiegate che rinnoviamo quell'alleanza quando prendiamo

il sacramento. Create delle strisce di carta scrivendo le frasi delle preghiere sacramentali che spiegano cosa promettiamo quando prendiamo il sacramento e cosa ci promette il Padre Celeste (vedere Dottrina e Alleanze 20:77, 79). Date le strisce di carta ad alcuni bambini e fateli mettere in fila nell'ordine corretto mentre leggete i riferimenti ad alta voce.

[Cliccare qui per le strisce di parole.](#)

Scelgo il giusto quando metto in pratica i principi del Vangelo

Inno: “Il coraggio di Nefi”
(1B, 64)

“Andrò e farò le cose che il Signore ha comandato, poiché so che il Signore non dà alcun comandamento ai figlioli degli uomini senza preparare loro la via affinché possano compiere quello che egli comanda loro” (1 Nefi 3:7).

Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”

Settimana 1: prego il Padre Celeste per avere la forza di fare ciò che è giusto.

Favorire la comprensione (*parlando della preghiera*): mostrate ai bambini un telefono o un altro mezzo di comunicazione. Parlate di come si usa. Chiedete ai bambini come possiamo comunicare con il Padre Celeste. Spiegate che proprio come componiamo un numero per parlare con qualcuno al telefono, possiamo pregare per comunicare con il Padre Celeste; possiamo chiederGli la forza per fare ciò che è giusto. Date a ogni classe un'immagine di un tipo diverso di preghiera (per esempio, personale, familiare, per il cibo, in classe). Chiedete a ciascuna classe di mostrare l'immagine agli altri bambini e di dire loro quale tipo di preghiera rappresenta e quando, dove e perché viene detto questo tipo di preghiera.

Favorire l'applicazione (*con un gioco*): fate un piccolo foro sul fondo di due lattine di alluminio vuote e collegate le lattine con un filo. Tendete il filo e lasciate che i bambini, a turno, dicano, parlando nella lattina, qualcosa che potrebbero chiedere al Padre Celeste in preghiera per fare ciò che è giusto (per esempio, dire la verità, essere riverente o essere gentile). Un altro bambino dovrà ascoltare usando l'altra lattina. Condividete (o lasciate che sia un bambino a farlo) un'esperienza in cui il Padre Celeste vi ha dato la forza di fare ciò che è giusto. Rendete testimonianza che il Padre Celeste ascolta e risponde alle nostre preghiere e ci darà la forza di fare ciò che è giusto.

Invitate lo Spirito: se insegnate con lo Spirito, lo Spirito Santo rende testimonianza della veridicità dei principi del Vangelo che insegnate (vedere INSG, 45–46).



Settimana 2: quando pago la decima, il Padre Celeste mi benedice.

Identificare la dottrina e favorire la comprensione (*assistendo a una dimostrazione*): spiegate che la decima è dare al Signore, tramite la Sua chiesa, un decimo dei soldi che guadagniamo. Mostrate ai bambini 10 monete. Chiedete loro quante monete dovrebbero essere usate per pagare

la decima. Mostrate una busta per la decima e un modulo di donazione; spiegate che paghiamo la decima riempiendo un modulo di donazione, mettendolo nella busta con la decima e dando il tutto al vescovo o a uno dei suoi consiglieri.



Favorire l'applicazione (con un gioco e ascoltando testimonianze): mostrate immagini e oggetti che rappresentino le benedizioni che scaturiscono dal pagare la decima, come i templi, le case di riunione, gli innari, *l'Innario dei bambini*, un manuale della Primaria e le Scritture. Dite ai bambini che la Chiesa può mettere a disposizione queste cose grazie ai fondi della decima. Coprite le immagini e gli oggetti. Toglietene uno o due. Sposta la copertura e chiedete ai bambini di indovinare cosa manca. Ripetetelo diverse volte. Spiegate che ci sono altre benedizioni che scaturiscono dal pagamento della decima che non possono essere viste (3 Nefi 24:10). Chiedete a uno o due adulti di parlare delle benedizioni che hanno ricevuto grazie al pagamento della decima.



Sussidi visivi: i bambini impareranno meglio e ricorderanno più a lungo quando presenterete le idee servendovi di immagini o altro materiale visivo (vedere INSG, 176, 182–183).

Settimana 3: obbedisco alla Parola di Saggezza mangiando e bevendo cose buone e stando lontano da ciò che è cattivo.

Favorire la comprensione (leggendo le Scritture e giocando): leggete insieme 1 Corinzi 3:16–17. Invitate i bambini a condividere ciò che significa per loro questo riferimento. Spiegate che il Padre Celeste vuole che ci prendiamo cura del nostro corpo. Mettete in una scatola immagini di vari tipi di cibo, bevande e altre cose che fanno bene o male al corpo (come frutta, verdure, pane, alcol e sigarette). Fate una copia della pagina 43 nel Manuale del Nido d'infanzia e tagliatela come un puzzle. Fate scegliere a



turno ai bambini una immagine dal contenitore. Se l'oggetto nell'immagine è buono per noi, chiedete a un bambino di mettere uno dei pezzi del puzzle sulla lavagna. Se l'oggetto è cattivo, togliete un pezzo del puzzle.

Continuate a giocare fino a quando il puzzle non sarà completo (nel contenitore dovranno esserci più cose buone che cattive). Chiedete a un adulto o a un bambino di condividere alcune delle benedizioni che ha ricevuto obbedendo alla Parola di Saggezza (vedere DeA 89:18–21).

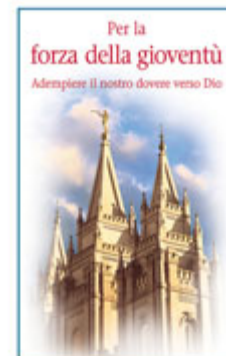
[Cliccare qui per la pagina del Manuale del Nido d'infanzia.](#)

Settimana 4: quando mi vesto in maniera modesta, rispetto il mio corpo come dono di Dio.

Identificare la dottrina (guardando un'immagine e leggendo le Scritture): Scrivete quanto segue alla lavagna: "Il mio ____ è un ____". Mostrate l'immagine di un tempio. Chiedete: "Perché i templi sono così speciali?" Chiedete ai bambini di prendere 1 Corinzi 6:19. Chiedete loro di cercare cosa dice riguardo al loro corpo, mentre leggono il passo ad alta voce con voi. Chiedete ai bambini quali parole completano la frase alla lavagna (corpo, tempio). Invitate i bambini ad alzarsi e a leggere la frase insieme.

Favorire la comprensione e l'applicazione (cantando e parlando): Dite ai bambini che il nostro corpo è un tempio dove il Santo Spirito

può dimorare. Cantate "Il Signor mi ha dato un tempio" (IB, 73). Invitate i bambini a dirvi come il Padre Celeste vuole che ci vestiamo e perché. Spiegate che i profeti di Dio hanno sempre consigliato ai Suoi figli di vestirsi con modestia. Invitate i bambini ad ascoltare quali parti del nostro corpo devono essere coperte, mentre leggete la sezione "Abbigliamento e aspetto" in *Per la forza della gioventù*. Chiedete loro di pensare a un modo per vestirsi con modestia. Lanciate un oggetto morbido a un bambino e invitatelo a condividere la sua idea. Chiedete a quel bambino di lanciare l'oggetto a un altro bambino, che così potrà condividere la sua idea. Continuate con altri bambini.



Scelgo il giusto quando metto in pratica i principi del Vangelo

Inno: “L’uomo saggio e l’uomo folle”

(IB, 132) o una canzone scelta da voi tra quelle nell’ *Innario dei bambini*

“Pertanto siamo fedeli nell’obbedire ai comandamenti del Signore” (1 Nefi 3:16).

Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”

Settimana 1: Il digiuno e la preghiera possono rafforzare la mia testimonianza.



[Cliccare qui per le strisce di parole.](#)

Identificare la dottrina (*osservando un oggetto*): preparate due strisce di parole: *digiuno* e *preghiera*. Invitate due bambini a stare in piedi uno accanto all’altro e date a ciascun bambino una delle due strisce di parole. Chiedete a un altro bambino di camminare tra loro. Chiedete ai primi due bambini di incrociare l’uno le braccia dell’altro stando di spalle e poi all’altro bambino di provare di nuovo a camminare tra loro. Sottolineate che i bambini sono molto più forti quando sono uniti. Spiegate che il digiuno e la preghiera sono molto più potenti quando li usiamo insieme. Scrivete alla lavagna “Il digiuno e la preghiera possono rafforzare la mia testimonianza” e chiedete ai bambini di ripeterlo insieme.

Favorire la comprensione (*ascoltando le Scritture e osservando un oggetto*): chiedete ai bambini di ascoltare ciò che i figli di Mosia fecero per diventare forti nel Vangelo, mentre leggete Alma 17:2–3. Invitate i bambini a flettere i muscoli ogni volta che sentono qualcosa che aiutò i figli di Mosia a diventare forti.

Parlate del digiuno facendo loro molte domande, come: “Cosa significa digiunare?”, “Perché dobbiamo digiunare?”, “Quando dobbiamo digiunare?” e “Perché dobbiamo pregare quando digiuniamo?” (vedere Joseph B. Wirthlin, “La legge del digiuno” *Liahona*, maggio 2001, 73–75). Ogni bambino che

partecipa alla discussione potrà tenere in mano un capo di un pezzetto di filo o di corda. Voi terrete tutte le estremità opposte in una mano. Al termine della discussione, chiedete ai bambini che hanno un capo del filo di venire al centro della stanza e di



Una dimostrazione visiva aiuta i bambini a comprendere concetti astratti.

attorcigliare tutti i fili insieme, in modo da creare una corda molto forte. Spiegate che ogni filo che aggiungiamo rende la corda più forte. Aiutate i bambini a comprendere che similmente, ogni volta che digiuniamo e preghiamo, aggiungiamo forza alla nostra testimonianza.

Settimana 2: essere gentili significa fare e dire cose belle agli altri.

Identificare la dottrina (*ripetendo un passo scritturale*): scrivete alla lavagna “Siate invece gli uni verso gli altri benigni” (Efesini 4:32) con un numero da 1 a 8 sotto ogni parola. Assegnate a ogni bambino un numero da 1 a 6. Iniziate facendo alzare tutti i numeri 1; tutti insieme devono dire “Siate” e poi sedersi velocemente. Poi fate alzare tutti i numeri 2, che dovranno dire “invece” e sedersi velocemente. Continuate con il resto della frase. Ripetetelo diverse volte. Poi fate ripetere tutta la frase a tutti i bambini insieme.

Favorire la comprensione (*leggendo le Scritture e cantando un inno*): raccontate ai bambini una storia di gentilezza, come per esempio (*Friend*, marzo 2009, 4–5). Chiedete loro di alzare il pollice quando nella storia si parla di un atto di gentilezza e di fare il pollice verso quando nella storia si parla di un atto di scortesia. Cantate “La gentilezza comincia da me” (IB, 83). Chiedete ai bambini di alzarsi quando cantano con chi dovremmo essere gentili. Cantate di nuovo e chiedete loro di volgere i pollici verso se stessi quando cantano “Oggi gentil sarò”.

Favorire l'applicazione (*condividendo modi di essere gentili*): individuate varie persone nella vita dei bambini (padre, madre, sorella, fratello, nonno, amico, insegnante) con un striscia di parole, una fotografia o semplicemente un oggetto (come una cravatta per un padre o un bastone per un nonno). Date gli oggetti a dei bambini e invitateli davanti alla classe. Chiedete ai bambini di condividere qualcosa di carino che potrebbero dire o fare per la persona che l'oggetto rappresenta. Poi istrutiteli di passare ad altri bambini le strisce di parole, le immagini o gli oggetti. Ripetete secondo il tempo disponibile.



Usare i bambini nelle dimostrazioni vive li aiuta a sentirsi coinvolti e aumenta anche l'interesse degli altri bambini.

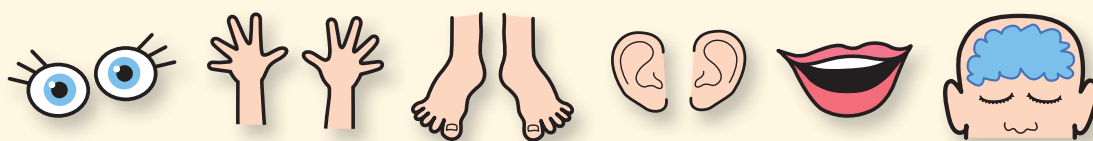
Settimana 3: la riverenza significa rispetto profondo e amore per Dio.

Identificare la dottrina (*cantando un inno*): preparate molte collanine di filo con un cuore di carta attaccato a ciascuna di esse. Scrivete una parola chiave presa da "La riverenza è amore" (IB, 12), su ciascun cuore (per esempio, *seduti in silenzio, pensare, sentire nel cuore* e così via). Chiedete a vari bambini di indossare le collane. Cantate "La riverenza è amore" e chiedete ai bambini con la collana di venire davanti alla classe in maniera riverente quando la parola sul loro cuore viene cantata. Invitate i bambini con la collana a stare in piedi in maniera ordinata e di cantare di nuovo la canzone.



[Cliccare qui per i cuori.](#)

Favorire l'applicazione (*parlando della riverenza*): preparate strisce di parole o disegnatte immagini semplici di occhi, mani, piedi, orecchie, bocche e menti. Dividete i bambini in gruppi e fate scegliere a ciascun gruppo una o due strisce di parole o immagini. Chiedete a ciascun gruppo di condividere (con parole e azioni) come questa parte del corpo può essere riverente mostrando rispetto e amore per Dio.



[Cliccare qui per le immagini.](#)

Settimana 4: essere onesti significa dire la verità a prescindere dalle conseguenze.

Favorire la comprensione (*parlando delle conseguenze*): preparate molti casi di studio (vedere INSG, 161-162) in cui i bambini si trovano di fronte alla scelta se essere onesti o disonesti. Per esempio, "Hai colpito tuo fratello e tua madre ti chiede perché sta piangendo". Chiedete: "Quale potrebbe essere la conseguenza dell'essere onesto?" Poi chiedete: "Quale potrebbe essere la conseguenza dell'essere disonesto?" Aiutate i bambini a scoprire che le conseguenze immediate

dell'essere onesti potrebbero essere difficili, ma che le conseguenze a lungo termine portano pace e felicità.

Favorire l'applicazione (*creando una rima*): invitate ogni classe (con l'aiuto dei loro insegnanti) a creare una frase di un rigo o una rima sull'onestà. Per esempio: "Se dico la verità, tutto bene andrà!" Invitate ogni classe a condividere la propria frase con gli altri bambini. Invitateli a ripetere la frase ogni volta che sono tentati a essere disonesti.



Passi scritturel: se farete in modo che i bambini leggano i versetti dalle loro Scritture, essi sentiranno maggiormente l'importanza delle Scritture e inviterete lo Spirito. Se possibile, invitate i bambini a segnare i versetti nelle loro Scritture e poi leggeteli insieme.

Scelgo di riempire la mia vita di cose che invitano lo Spirito

Inno: “Vorrò imitar Gesù”
(IB, 40)

Se vi sono cose virtuose, amabili, di buona reputazione o degne di lode, queste sono le cose che noi ricerchiamo” (Articoli di Fede 1:13).

*Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. **Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”***



Storie: raccontare storie cattura l'attenzione dei bambini e li aiuta a inquadrare la dottrina. Imparate le storie tanto bene da poterle condividere a parole vostre con espressività ed entusiasmo.

Stazioni: se la classe della Primaria è abbastanza grande, chiedi alle dirigenti di spostarsi tra le postazioni invece di chiederlo ai bambini.

Settimana 1: avere buoni amici mi aiuta a scegliere il giusto.

Favorire la comprensione e l'applicazione (ascoltando storie): raccontate la seguente storia: “Due ragazzi trovarono un paio di scarpe consumate per la strada. Da lontano videro un uomo che lavorava in un campo. Uno dei ragazzi suggerì di nascondere le scarpe e poi guardare la reazione dell'uomo”. Chiedete agli studenti di spiegare brevemente cosa direbbero a questo ragazzo. Raccontate il resto della storia. “L'altro ragazzo al contrario suggerì che invece di nascondere le scarpe, avrebbero dovuto mettere una moneta d'argento in ciascuna delle scarpe e così fecero. Poco dopo

l'uomo fece ritorno. Quando trovò le monete, fu sopraffatto dalla gratitudine e si inginocchiò per offrire una preghiera di ringraziamento. Parlò di sua moglie, che era malata, e dei suoi figli, che non avevano cibo; chiese al Signore di benedire chi lo aveva aiutato. I ragazzi sentirono qualcosa nel cuore e furono grati di aver scelto il giusto” (vedere Gordon B. Hinckley, Conference Report, aprile 1993, 71; o *Liahona* luglio 1993, 69). Invitate vari bambini a condividere esperienze di quando qualche buon amico li ha aiutati a scegliere il giusto.

Settimana 2: devo leggere, ascoltare e guardare cose che fanno piacere al Padre Celeste.

Identificare la dottrina (osservando un oggetto): Mostrate ai bambini una ciotola piena di frutta e una ciotola piena di terra. Chiedete ai bambini quale sarebbe bene mangiare e perché. Spiegate che il Padre Celeste vuole che riempiamo la nostra mente con cose buone invece di cose dannose. Invitateli a dire: “Devo leggere, ascoltare

e guardare cose che fanno piacere al Padre Celeste”, facendo gesti semplici con le mani per leggere, ascoltare e guardare.

Favorire la comprensione (parlando della dottrina): dite ai bambini che, se facciamo scelte che non piacciono al Padre Celeste, possiamo perdere qualcosa di molto importante. Chiedete loro di ascoltare e capire quale è questa cosa mentre leggi il primo paragrafo sotto “Divertimenti e mezzi di comunicazione” in *Per la forza della gioventù* (vedere anche “Norme del Vangelo”). Chiedete ai bambini se hanno sentito cosa perdiamo quando facciamo scelte sbagliate (lo Spirito). Dividete i bambini in tre gruppi e fateli girare a turno tra tre postazioni: “Leggere”, “Ascoltare” e “Guardare”. A ogni stazione, invitate i bambini a leggere, ascoltare o guardare cose che fanno piacere al Padre Celeste. Discutete come si sentono quando leggono, ascoltano e guardano cose che fanno piacere a Dio.



Settimane 3 e 4: la domenica devo fare cose che mi aiutino a restare vicino al Padre Celeste.

Identificare la dottrina (imparando a memoria un passo scritturale): dite ai bambini che darete loro qualche indizio per scoprire un messaggio importante. Scrivete alla lavagna la prima lettera di ciascuna parola in Esodo 20:8 (R D G D R P S). Spiegate che le lettere sono le prime lettere di ogni parola del messaggio. Fornite il prossimo indizio mostrando un'immagine di Mosè e dei Dieci comandamenti. Poi invitate i bambini a cercare Esodo 20:8 e a leggerlo. Lasciate che i bambini scoprano il collegamento tra le lettere alla lavagna e il passo scritturale. Aiutate i bambini a memorizzare il passo indicando le lettere alla lavagna, man mano che ripetono il versetto.

Favorire la comprensione (parlando e disegnando): dividete i bambini in quattro gruppi. Assegnate a ciascun gruppo la lettura di un paragrafo dalla sezione "Osservanza della santità della domenica" di *Per la forza della gioventù*. Chiedete loro di discutere il paragrafo all'interno del gruppo e poi di condividere con gli altri bambini ciò che hanno imparato. Date a ciascun bambino un pezzo di carta e invitateli a disegnare cose buone da fare la domenica. Chiedete a qualche bambino di condividere i loro disegni con il resto della Primaria. Incoraggiateli a condividere le loro idee con i familiari.

Favorire la comprensione (facendo un'attività con le Scritture): prima della Primaria, preparate un cesto pieno di pezzi di carta a rappresentare la manna che servirà in questa attività. Scrivete alla lavagna le seguenti domande:

Quale cibo il Signore fornì agli Israeliti nel deserto? Quanta ne dovevano raccogliere ogni giorno?



Cosa dovevano fare il sesto giorno? Perché il giorno del riposo?

Chiedete ai bambini di cercare le risposte mentre raccontano la storia degli Israeliti che raccolgono la manna (vedere Esodo 16:11–31). Chiedete loro di alzarsi quando sentono la risposta a una delle domande. Lasciate che un bambino ripeta la parte della storia che risponde alla domanda. Poi continuate con il resto della storia. Quando avete finito, parlate con i bambini del perché il Signore non voleva che gli Israeliti raccogliessero la manna nel giorno del riposo. Fate chiudere gli occhi ai bambini e chiedete loro di fingere di essere addormentati. Spargete la "manna" in giro per la stanza. Chiedete ai bambini di aprire gli occhi e di raccogliere la loro porzione di manna (uno o due pezzi). Chiedete ai bambini di rimettere la manna nel cesto. Ogni volta che un bambino lo fa, chiedetegli di condividere un modo appropriato di santificare il giorno del Signore.

Adattare le attività alla grandezza dell'aula aiuterà a coinvolgere più bambini.

Per questa attività, se l'aula è grande abbastanza, potete mettere vari cesti e lasciare che i bambini condividano a gruppi.

Sussidi per la dirigente della musica

Per aiutare i bambini a imparare "Vorrò imitar Gesù" (IB, 40), considerate quanto segue:

- Cantate l'inno ai bambini. Invitateli a contare sulle dita quante volte cantate le parole *provo, provare*. Cantate di nuovo la canzone e chiedete ai bambini di battere le mani a ritmo.

- Mettete in giro per l'aula immagini semplici con le parole chiave da ogni frase della canzone (come *essere come, seguendo, amar, farò e dirò, tentato e sento*), lasciando però il muro principale della stanza vuoto. Chiedete ai bambini di ascoltarvi mentre cantate la canzone. Invitateli a indicare l'immagine che ritengono si abbinano alle parole che cantate. Chiedete a un bambino di spostarla sul muro principale. Fate cantare a tutti quella parte della canzone. Continuate a cantare e ripetete l'attività per ciascuna immagine. Poi fate cantare ai bambini tutta la canzone varie volte. Rendete breve testimonianza dell'importanza di provare a essere come Gesù.



[Cliccare qui per le immagini.](#)

Disegno: permettere ai bambini di disegnare ciò che hanno imparato, rafforza la loro comprensione della dottrina. Per migliorare ancora la loro esperienza di apprendimento, invitateli a condividere i loro disegni con la famiglia.



I Dieci comandamenti mi insegnano ad amare Dio e i Suoi figli

“Se mi ami, servimi e rispetta tutti i miei comandamenti” (DeA 42:29).

Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”



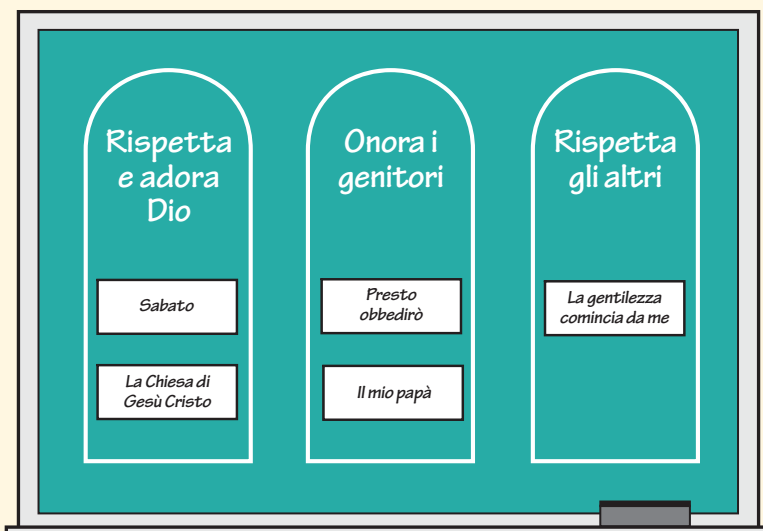
Settimana 1: siamo benedetti quando osserviamo i comandamenti.

Identificare la dottrina (osservando un oggetto): invitate una madre con un neonato a venire in Primaria. Invitate i bambini a condividere alcune regole che possono tenere il bambino al sicuro. Dite ai bambini che noi siamo tutti figli del Padre Celeste; Egli ci ama e ci dà regole, o comandamenti, per tenerci al sicuro e farci essere felici. Mostrate un'immagine di Mosè e dei Dieci

comandamenti, e dite ai bambini che Mosè ricevette i comandamenti (vedere Esodo 19–20).

Favorire la comprensione (cantando): scrivete le seguenti frasi alla lavagna: “Rispettare e adorare Dio”, “Onorare i genitori” e “Rispettare gli altri”. Dite ai bambini che i Dieci comandamenti possono essere divisi in queste tre categorie. Dividete i bambini in gruppi e date a ciascuno una canzone che faccia riferimento a una delle categorie. Chiedete a ogni gruppo di decidere chi canterà la canzone (per esempio, soltanto i maschietti, soltanto le femminucce o chi è vestito di rosso). Dopo il canto, chiedete a un bambino di indicare la categoria più giusta per quella canzone. Potreste usare le seguenti canzoni: “Sabato” (IB, 105), “Presto obbedirò” (IB, 71), “Il mio papà” (IB, 111), “La chiesa di Gesù Cristo” (IB, 48) e “La gentilezza comincia da me” (IB, 83).

Favorire l'applicazione (cantando): cantate “Vivi il Vangelo” (IB, 68) e chiedete ai bambini di ascoltare quali promesse riceviamo quando osserviamo i comandamenti. Invitateli a condividere come sono benedetti quando osservano i comandamenti.



Settimana 2: devo rispettare e adorare Dio.

Favorire l'applicazione (leggendo passi scritturali): spiegate che i primi quattro comandamenti che il Padre Celeste diede a Mosè ci insegnano che dobbiamo rispettare e adorare Dio. Scrivete quanto segue alla lavagna. Scrivete i riferimenti scritturali su quattro pezzi di carta.

1. Non avere altri ____ nel mio cospetto. (Esodo 20:3)
2. Non ti fare ____ _____. (Esodo 20:4)
3. Non usare il nome dell'Eterno, ch'è l'Iddio tuo, ____ _____. (Esodo 20:7)
4. Ricordati del ____ _____, per santificarlo. (Esodo 20:8)

Dividete i bambini in quattro gruppi. Date a ciascun gruppo uno dei riferimenti scritturali e chiedete loro di leggere il passo e trovare la frase corrispondente sulla lavagna. Chiedete al primo gruppo di riempire i vuoti sulla lavagna e poi fate ripetere la frase a tutta la classe. Parlate del significato del comandamento e lasciate che i bambini suggeriscano cosa possono fare per obbedire ad esso. Scrivete le risposte alla lavagna. Fate lo stesso con gli altri tre gruppi. Invitate i bambini a scegliere uno dei suggerimenti alla lavagna su cui lavorare durante la settimana a venire.



Piccoli gruppi: dividere i bambini in gruppi può essere un modo efficace per permettere a più bambini di partecipare attivamente alla lezione.

Settimana 3: devo onorare i miei genitori.

Identificare la dottrina (*imparando a memoria un passo scritturale*): ripassate brevemente i comandamenti che i bambini hanno imparato la settimana scorsa e chiedete ai bambini di condividere ciò che hanno fatto per metterli in pratica. Dividete i bambini in quattro gruppi e date a ciascun gruppo una delle strisce di parole mostrate sotto (vedere Esodo 20:12).

Invitate il primo gruppo ad alzarsi, a ripetere le parole sulla striscia e a sedersi, lasciando il tempo a un altro gruppo. Chiedete ai gruppi di passare le

proprie strisce di parole a un altro gruppo e ripetete l'attività fino a quando tutti i gruppi non avranno letto ogni striscia. Invitate tutti i bambini ad alzarsi e a ripetere il comandamento insieme.

Favorire l'applicazione (*con un gioco*): dividete i bambini in gruppi. Chiedete a ciascun gruppo di pensare a qualcosa che possono fare per onorare i loro genitori. Invitate ciascun gruppo a mimare le loro azioni e chiedete agli altri bambini di indovinare cosa stanno facendo. Quando indovinano, chiedete a un bambino del gruppo di scrivere la loro idea sulla lavagna.

**Onora tuo padre
e tua madre,**

**affinché i
tuoi giorni**

**siano prolungati
sulla terra**

**che l'Eterno,
l'Iddio tuo, ti dà.**

[Cliccare qui per le strisce di parole.](#)

Suggerimento: le lezioni, così come sono scritte, possono non rispondere alle esigenze specifiche dei vostri bambini. Voi conoscete le loro capacità e circostanze, e potete adattare le idee per le attività di gruppo, al fine di renderle efficaci nella vostra Primaria.

Settimana 4: devo rispettare gli altri.

Identificare la dottrina (*parlando del rispetto*): dite ai bambini che oggi in Primaria sta per venire una persona molto importante. Chiedete ai bambini di dimostrare come possono mostrare rispetto per questa persona. Chiedete loro di indovinare di chi si potrebbe trattare. Canticchiate a bocca chiusa "Sono un figlio di Dio", mentre appuntate una stella di carta su ogni bambino. Spiegate loro che ogni persona è importante e che dobbiamo trattare tutti con rispetto. Dite ai bambini che molti dei Dieci comandamenti ci insegnano come rispettare gli altri.

Favorire la comprensione e l'applicazione (*commentando casi di studio*): spiegate che i Dieci comandamenti ci insegnano che non dobbiamo rubare o mentire; questo è un modo in cui rispettiamo gli altri. Preparate molti casi di studio (vedere INSG, 161–162) in cui i bambini si trovano di fronte alla scelta in merito all'onestà. Dividete i bambini in gruppi e affidate a ogni gruppo qualche caso di studio. Chiedete loro di leggere ciascun caso di studio e di parlare di come possono essere onesti in ogni situazione.

Cercate opportunità per mostrare amore a ogni bambino. Quando mostrate amore per coloro a cui insegnate, essi diventano più ricettivi allo Spirito del Signore e più interessati a imparare (vedere INSG, 31–32).



Le benedizioni del Vangelo sono a disposizione di tutti

“Tutti coloro che ricevono questo sacerdozio accettano me, dice il Signore” (DeA 84:35).

Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”

Domande: fare domande efficaci farà dare ai bambini risposte significative. Evitate di porre domande a cui si può rispondere con sì o no.



Suggerimento: fate attenzione alle situazioni familiari dei bambini. Sottolineate che il sacerdozio benedice tutti, a prescindere dal sesso, e che i bambini che non hanno un detentore del sacerdozio in casa possono essere benedetti grazie agli insegnanti familiari, altri componenti della loro famiglia allargata e i dirigenti della Chiesa.

Settimana 1: i giovani uomini degni ricevono il sacerdozio all'età di 12 anni.

Identificare la dottrina (guardando un'immagine): mostrate ai bambini l'illustrazione di Gesù Cristo che istituisce il sacramento. Spiegate che Cristo diede il sacramento ai Suoi apostoli e ai Suoi discepoli nel Libro di Mormon e chiese loro di continuare a benedire e a distribuire il sacramento dopo la Sua dipartita. Leggete insieme 3 Nefi 18:5–6. Ponete ai bambini domande del tipo: Chi benedice il sacramento ai nostri giorni? Chi distribuisce il sacramento? Quale potere deve avere una persona per benedire e distribuire il sacramento?

Favorire la comprensione (parlando della dottrina): spiegate che il sacerdozio è il potere di Dio per servire e benedire i popoli della terra. Negli ultimi giorni Cristo ci ha insegnato che qualunque uomo può avere il sacerdozio se rispetta due requisiti. Il primo riguarda l'età. Chiedete ai bambini di alzarsi quando vi sentono dire l'età in

cui un ragazzo può ricevere il sacerdozio. Contate lentamente da 1 a 12. Dite ai bambini che l'altro requisito è che il ragazzo deve essere degno. Spiegate cosa significhi essere degno e spiegate che sia i ragazzi che le ragazze possono usare le “Norme del Vangelo” per sapere come vivere degnamente.

Favorire la comprensione (attraverso l'attività fisica): dividete i bambini in gruppi. Assegnate a ciascun gruppo una norma tra quelle contenute in “Norme del Vangelo”. Chiedete a ogni gruppo di pensare a un'azione semplice che rappresenti la loro norma. Citate qualche parola per individuare una norma e chiedete al gruppo relativo di alzarsi e mostrare la propria azione. Ripetete fino a quando sia toccato a tutti i gruppi. Spiegate che l'applicazione di queste norme aiuta i ragazzi a restare degni di detenere il sacerdozio e di ricevere le ordinanze, e che aiuta le ragazze a restare degne di ricevere le ordinanze del sacerdozio, come il battesimo e le ordinanze del tempio.

Settimana 2: riceviamo le ordinanze di salvezza tramite il sacerdozio.

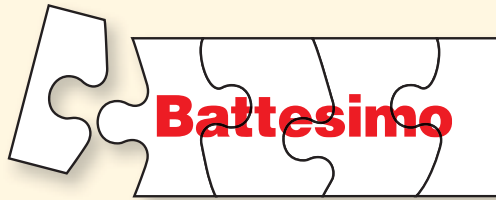


Identificare la dottrina (osservando un oggetto): fate tenere un ombrello aperto a un bambino. Chiedete a qualche altro bambino di starci sotto. Paragonate l'ombrello al sacerdozio. Spiegate che se stesse piovendo, tutti i bambini sotto all'ombrello riceverebbero la benedizione di rimanere asciutti, non soltanto il bambino che lo regge. Similmente, Dio, tramite il Suo sacerdozio, ha fornito a tutti i Suoi figli un modo per essere benedetti. Tramite il sacerdozio riceviamo le ordinanze di salvezza che ci permettono di tornare a vivere di nuovo con Dio.

Favorire la comprensione (ricomponendo puzzle): scrivete ciascuna delle seguenti parole su pezzi di carta separati: *battesimo, confermazione,*

Le lezioni con gli oggetti possono essere usate per suscitare interesse, focalizzare l'attenzione dei bambini o introdurre un principio del Vangelo.

ordinazione al sacerdozio (per gli uomini), investitura nel tempio e suggellamento nel tempio. Ritagliate ciascun pezzo a forza di puzzle. Spiegate brevemente ai bambini che un'ordinanza è una cerimonia o atto sacro che ha significato spirituale e dite loro che alcune ordinanze del sacerdozio sono necessarie perché possano tornare a vivere con il Padre Celeste. Disegnate alla lavagna cinque gradini e



mettete un'immagine di Gesù Cristo sul gradino più alto. Dividete i bambini in cinque gruppi e consegnate a ogni gruppo uno dei puzzle che avete fatto. Chiedete loro di mettere insieme il loro puzzle e di condividere con il resto della Primaria ciò che sanno in merito a quell'ordinanza. Chiedete ai gruppi di mettere i puzzle completi nell'ordine giusto sui gradini alla lavagna.



[Cliccare qui per le strisce di parole.](#)

Settimana 3: tramite le benedizioni del sacerdozio posso ricevere un potere che mi rafforza.

Identificare la dottrina (parlando della dottrina): chiedete ai bambini di alzare le mani e guardarle. Chiedete loro come le mani li aiutano a giocare, lavorare e prepararsi per andare in chiesa. Invitateli a mimare ogni risposta. Poi chiedete loro come le persone possono usare le mani per aiutare altri. Spiegate che i detentori del sacerdozio possono usare le loro mani per dare benedizioni che ci aiutano e ci rafforzano.

Favorire la comprensione e l'applicazione (guardando immagini e condividendo esperienze): mettete in giro per l'aula immagini del sacramento, del battesimo, della confermazione, della benedizione di un bambino e della benedizione degli infermi, spiegando ciò che accade in ogni immagine. Invitate i bambini a tracciare le loro mani su un foglio di carta e a ritagliarle. Chiedete loro di scrivere il loro nome sulle mani di carta ritagliate. Invitateli ad attaccare una delle mani di carta vicino a un'immagine che mostra una benedizione o un'ordinanza che hanno ricevuto dalle mani di un detentore del sacerdozio. Scegliete qualche mano e invitate i bambini a cui appartengono a

condividere i loro sentimenti su come il sacerdozio li ha benedetti e rafforzati. Raccontate la storia di Gesù che benedice i bambini contenuta in 3 Nefi 17:11–25. Mettete un'immagine di Gesù con i bambini davanti alla classe e invitate ogni bambino ad attaccare la seconda mano di carta vicino all'immagine. Spiegate che i detentori del sacerdozio hanno il potere di agire nel nome di Gesù Cristo; essi possono benedire proprio come farebbe Gesù se fosse qui.



Aiutare i bambini a partecipare attivamente alla lezione li aiuterà a interiorizzare la dottrina insegnata.

Settimana 4: quando sarò più grande potrò andare al tempio per ricevere le ordinanze per i miei antenati.

Identificare la dottrina e favorire la comprensione (colorando): ricordate ai bambini che dobbiamo ricevere determinate ordinanze del sacerdozio prima di poter tornare a vivere con il Padre Celeste. Chiedete loro di indicare alcune di queste ordinanze. Spiegate che molte persone sono morte senza la possibilità di ricevere queste ordinanze e quindi hanno bisogno del nostro aiuto. Parlate ai bambini di un vostro antenato morto prima di aver ricevuto queste ordinanze. Date a ciascun bambino il ritaglio della sagoma di

una persona. Chiedete loro di disegnare se stessi su un lato del foglio e l'immagine dell'antenato di cui avete parlato dall'altro lato. (Se i bambini conoscono un loro antenato morto senza aver ricevuto le ordinanze del sacerdozio, possono disegnare questa persona). Fate loro ripetere il tema di questa settimana, mentre tengono in vista il loro foglio. Chiedete loro di mostrare l'immagine di se stessi quando dicono la parola "io" e l'immagine dell'antenato quando dicono la parola "antenati".

Posso scegliere ora di servire una missione

“Andate per tutto il mondo e predicate l’evangelo ad ogni creatura” (Marco 16:15).

Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”

Settimana 1: posso essere un missionario servendo gli altri.

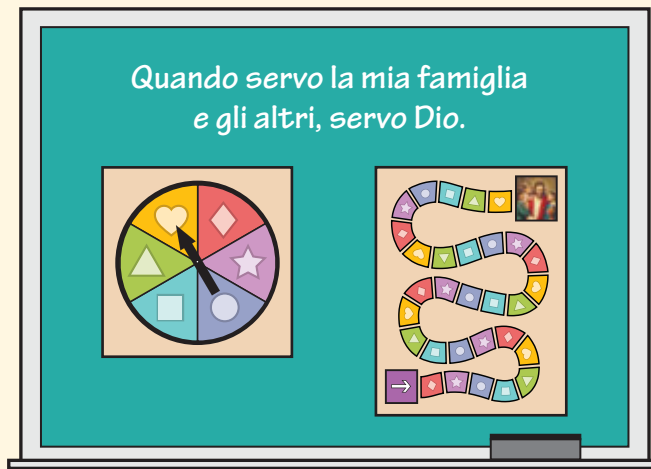
Favorire la comprensione (rappresentazione): leggete Matteo 25:34–40 e spiegate che quando serviamo gli altri stiamo servendo anche il Padre Celeste (vedere Mosia 2:17) e che il servizio ci porta felicità e ci aiuta a poter vivere di nuovo con Dio. Chiedete a vari bambini di rappresentare alcuni atti di servizio, come dare del cibo a una persona affamata, fare amicizia con una persona sola o visitare qualcuno che è malato. Chiedete agli altri bambini di indovinare cosa si sta rappresentando. Mostrare l’immagine di un missionario. Chiedete ai bambini come servono Dio i missionari. Spiegate che quando serviamo gli altri, siamo dei missionari.

Favorire l’applicazione (giocando): realizzate un gioco da tavolo con un percorso fatto di

sei colori diversi che conducono all’immagine di Gesù. Preparate una freccia che ruota su un asse con sei sezioni colorate che corrispondano ai colori

delle caselle sulla tavola da gioco. Su ciascun colore scrivete il nome di qualcuno che i bambini potrebbero servire, come per esempio un genitore, un amico o un vicino. Scegliete un bambino perché giri la freccia e fategli dire come potrebbe servire la persona indicata dalla freccia. Poi ditegli

di spostare la pedina sulla casella successiva corrispondente al colore indicato dalla freccia. Ripetete con tutti i bambini fino a che l’ultima pedina non ha raggiunto l’immagine del Salvatore. Ricordate ai bambini che quando serviamo gli altri noi serviamo Dio. Cantate “Aiutando siamo felici” (IB, 108).



[Cliccare qui per il pannello di gioco e la freccia.](#)

Giochi: i giochi rendono varie le lezioni e permettono ai bambini di interagire l’uno con l’altro; inoltre rafforzano in modo divertente il principio del Vangelo che insegnate.

Approfittate di ogni possibilità di aiutare i bambini a pensare. Stimolare la loro mente con domande o situazioni adatte alla loro età favorisce l’apprendimento.

Settimana 2: posso essere un missionario dando il buon esempio.

Identificare la dottrina (osservando un oggetto): prima della Primaria, costruite una struttura con dei blocchi e copritela in modo che i bambini non possano vederla. (Se i blocchi non sono disponibili, potete disegnare un’immagine alla lavagna e coprirlo con un foglio di carta). Descrivete la struttura nascosta e come si costruisce. Poi date a qualche bambino alcuni blocchi e chiedete loro di provare a costruire una struttura come quella che avete fatto voi. Alla fine, scoprite la struttura e notate le differenze tra le due. Chiedete ai bambini di ricostruire la loro struttura mentre guardano il vostro modello. Spiegate che molte cose sono più semplici quando seguiamo un esempio.



Favorire la comprensione e l'applicazione

(*ascoltando storie e cantando*): mostrate immagini e raccontate brevemente qualche storia dalle Scritture in cui dei giovani sono stati dei buoni esempi (come nel caso di Daniele e dei suoi amici che hanno rifiutato di bere il vino del re [vedere Daniele 1:5–16]; Shadrac, Meshac e Abed-nego [vedere Daniele 3:4–29]; e Daniel nella fossa dei leoni [vedere Daniele 6]). Mostrate un'immagine dei missionari e chiedete ai bambini in che modo i missionari sono un buon esempio. Spiegate che quando diamo il buon esempio, anche noi siamo



dei missionari perché il nostro esempio può aiutare gli altri a desiderare di saperne di più su Gesù Cristo. Parlate di quando avete visto qualche bambino del vostro rione o ramo dare il buon esempio.

Chiedete ai bambini di cantare “Splendi” (IB, 96). Mentre cantano, fate girare tra loro un sole di carta. Ogni volta che la musica si ferma, chiedete al bambino che ha il sole di dirvi come può essere un buon esempio (per esempio, essendo gentile, dicendo la verità o invitando gli amici alla Primaria).

Invitate ciascun bambino a fare il proprio sole di carta con le parole “Posso essere un esempio splendente”. Dite ai bambini di tenere in alto il loro sole mentre cantano “Come una stella” (IB, 84), “Come un raggio di sole” (IB, 38) oppure “Splendi” (IB, 96).



Settimana 3: posso insegnare ai miei amici di Gesù Cristo e della Sua chiesa.

Identificare la dottrina (*assistendo a una dimostrazione*): stringete la mano di uno o più bambini e fate finta di invitarli a venire in Primaria per conoscere meglio Gesù. Istruite coloro che ricevono l'invito di invitare altri fino a quando tutti i bambini non sono stati invitati. Spiegate che il Signore vuole che siamo tutti missionari insegnando ai nostri amici di Gesù Cristo e della Sua chiesa.

Favorire la comprensione (*ascoltando storie*): condividete la storia che il presidente Spencer W. Kimball raccontò di un bambino della Primaria che era un bravo missionario: un uomo su un treno chiese al bambino della Chiesa mormone. Il bambino ripeté a memoria tutti gli Articoli di Fede. L'uomo fu così colpito dal fatto che

questo bambino sapeva ciò in cui credeva che andò a Salt Lake City per saperne di più sulla Chiesa (vedere Conference Report, ottobre 1975, 117–19; o *La Stella*, aprile 1976, 66–69). Spiegate che imparare gli Articoli di Fede può aiutarci a essere missionari già ora.

Favorire l'applicazione (*ripassando gli Articoli di Fede*): preparate 13 pezzi di carta numerati da 1 a 13. Dividete i bambini in gruppi. Chiedete a ogni gruppo di scegliere un pezzo di carta e di lavorare insieme per imparare l'articolo di fede che corrisponde a quel numero. Quando ogni gruppo è pronto, chiedete che lo ripetano agli altri e poi fate loro prendere un altro pezzo di carta. Ripetete secondo il tempo disponibile.

Suggerimento: potete usare il passo scritturale del mese per integrare qualunque attività. Potete anche mettere in vista nell'aula il tema mensile.

Settimana 4: posso prepararmi ora a servire una missione.

Identificare la dottrina (*osservando un oggetto collegato al lavoro missionario*): preparate una piccola busta o borsa contenente oggetti che i missionari a tempo pieno usano, come le scarpe della domenica, una cravatta e le Scritture. Invitate qualche bambino a tirare gli oggetti fuori dalla borsa e a mostrarli agli altri bambini. Chiedete ai bambini perché il semplice fatto di avere questi oggetti non rende qualcuno pronto per il servizio missionario. Leggere Dottrina e Alleanze 84:62 e invitate i bambini a sentire di cos'altro hanno bisogno tutti i missionari (testimonianza). Rendete testimonianza dell'importanza di ottenere una testimonianza personale.

Favorire la comprensione (*osservando delle immagini e rispondendo a domande*): aiutate i bambini a capire le parti essenziali di una

testimonianza. Mostrate immagini che rappresentano questi parti (per esempio, che il Padre Celeste ci ama, che Gesù Cristo è il nostro Salvatore, che Joseph Smith è un profeta, che la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è la vera chiesa del Signore e che siamo guidati da un profeta vivente). Ponete ai bambini domande su ogni immagine, del tipo: Cosa o chi è questo? Cosa sapete in merito? Come potete rafforzare la vostra testimonianza a riguardo? Chiedete ai bambini di fare il nome di qualcuno con cui possono condividere la loro testimonianza. Rendete testimonianza che se i bambini condividono con gli altri ciò che sanno, la loro testimonianza crescerà e saranno pronti per servire una missione.

Programmate modi per attirare l'attenzione dei bambini all'inizio di un'attività. Per esempio, in questa attività i bambini saranno interessati perché vorranno sapere cosa uscirà dalla borsa.



Gesù Cristo è il Figlio di Dio

“Ecco, io sono Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Sono la vita e la luce del mondo”
(DeA 11:28).

Integrate le idee suggerite con altre personali. Ogni settimana, pensate a 1) come identificare la dottrina per i bambini, 2) come aiutarli a comprenderla e 3) come aiutarli ad applicarla a se stessi. Domandatevi: “Che cosa faranno i bambini per imparare e come posso aiutarli a sentire lo Spirito?”



Permettere ai bambini di partecipare nel raccontare le storie li aiuta a stare attenti e a partecipare.



Settimana 1: Il Padre Celeste mandò Suo Figlio sulla terra.

Identificare la dottrina (*ripetendo il versetto di un'attività*): ripetete con i bambini il seguente versetto di un'attività molte volte:

Il Padre Celeste mandò Suo Figlio sulla terra.
Egli nacque bambino. (*cullate con le braccia*)
Crebbe come tutti noi. (*piegatevi e poi rialzatevi lentamente*)
A motivo del Suo amore, (*mani sul cuore*) Egli morì per noi. (*sedetevi*)
Grazie alla Sua risurrezione, anche noi risorgeremo. (*rialzatevi*)

Spiegate che nelle Scritture, Gesù ci dice di essere il Figlio di Dio. Leggete insieme ad alta voce Dottrina e Alleanze 11:28. (Potete invitare i bambini più

piccoli a dire soltanto “il Figlio di Dio”, quando leggete quelle parole nelle Scritture).

Favorire la comprensione (*disegnando e ascoltando una storia*): chiedete a ciascun bambino di disegnare una scena o una persona della storia della nascita di Gesù Cristo (per esempio, Maria, Giuseppe o i pastori). Ripetete la storia contenuta in Luca 2:4–17 e Matteo 2:1–12. Invitate i bambini a tenere in alto i loro disegni al momento opportuno durante la storia. Durante questa attività, potete cantare le canzoni di Natale contenute nell'*Innario dei bambini* (vedere le pagine 34–54). Per suggerimenti sull'uso della musica nell'insegnamento, vedere INSG, 172–173.

Settimana 2: Gesù cresceva in sapienza e in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini.

Identificare la dottrina (*cantando una canzone e memorizzando un passo scritturale*): mostrate immagini della crescita di Cristo da neonato a bambino ad adulto. Cantate insieme “Gesù fu un tempo anche Lui un bimbo” (IB, 34) e chiedete ai bambini di spiegare cosa insegna su Gesù questa canzone. Aiutate i bambini a memorizzare Luca 2:52 usando movimenti semplici per rappresentare i modi in cui Gesù crebbe: in sapienza (*indicate la testa*), in statura (*flettete i muscoli*) e in grazia dinanzi a Dio (*mettete le braccia conserte*) e agli uomini (*fate un cenno di saluto con la mano a un amico*).

Incoraggiare l'applicazione (*leggendo le Scritture e partecipando ad attività*): dividete la stanza in quattro aree e mettete in ogni area uno dei cartelli seguenti: *Gesù crebbe in saggezza*—DeA 88:118; *Gesù crebbe in statura*—DeA 89:20; *Gesù crebbe in grazia dinanzi a Dio*—DeA 88:63; *Gesù crebbe in grazia dinanzi agli uomini*—Proverbi 18:24. Preparate un'attività semplice per ciascuna area, come domande adatte all'età sul Padre Celeste e i Suoi comandamenti (“saggezza”), del nastro adesivo per riportare l'altezza di ciascun bambino e della carta per disegnare dei cibi sani (“statura”) e delle storie

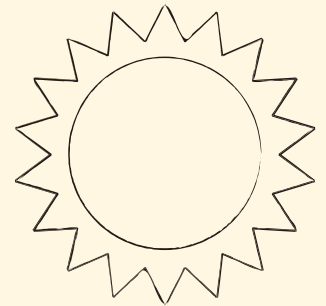


In questa attività, i bambini possono sentirsi più vicini a Gesù Cristo riconoscendo che Egli crebbe come fanno loro.

dalle riviste *Friend* o *Liahona* sulla testimonianza e l'amicizia ("in grazia dinanzi a Dio" e "in grazia dinanzi agli uomini"). Spiegate che tutti cresciamo proprio come fece Gesù, "in sapienza e in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini" (Luca 2:52). Dividete i bambini in 4 gruppi e chiedete

a un adulto di dirigere ciascun gruppo verso uno dei cartelli; dovranno leggere insieme il versetto e partecipare all'attività. Mettete della musica di sottofondo quando i bambini devono andare da un cartello all'altro.

Ripasso: dicembre è un buon mese per ripassare. Potreste ripetere un'attività di una lezione precedente, invitando i bambini a condividere modi in cui hanno messo in pratica la dottrina durante la settimana o chiedendo loro di dirvi come hanno condiviso la dottrina con la loro famiglia.



[Cliccare qui per il disegno del sole.](#)

Settimana 3: Gesù Cristo è la luce e la vita del mondo.

Identificare la dottrina (*facendo un'attività con le Scritture*): mettete immagini della nascita e della morte di Cristo su due lati opposti della stanza. Dite ai bambini che leggerete dei versetti che parlano della nascita di Gesù o della Sua morte. Chiedete ai bambini di girarsi verso l'immagine di cui parlano i versetti che leggerete. (Se la vostra stanza è piccola, potete chiedere ai bambini di andare vicino alle immagini). Leggete 3 Nefi 1:15, 19, 21; 8:20, 22–23. Parlate di come Gesù Cristo portò la luce nel mondo. Chiedete ai bambini di coprirsi gli occhi e immaginare alcune difficoltà che potrebbero incontrare se fossero costretti a vivere senza luce. Paragonate queste difficoltà a quelle che avrebbero se non avessero il vangelo di Gesù Cristo. Leggete Giovanni 8:12 e invitate i bambini a scoprire cosa dobbiamo fare per non camminare al buio.

Aiutare la comprensione (*giocando a indovinare*): spiegate che molti simboli ci aiutano a ricordare che Gesù è la luce del mondo; alcuni di questi simboli sono usati in occasione del Natale. Mettete alcuni di questi simboli (come una candela, una stella di carta, una luce) in una busta. Chiedete a un bambino di mettere la mano nella busta e di toccare gli oggetti senza guardare, di indovinare cosa è e poi mostrarlo agli altri bambini. Chiedete al bambino di condividere qualcosa che Gesù Cristo ha fatto per portare la luce nella nostra vita. Fate lo stesso per gli altri oggetti.

Favorire l'applicazione (*disegnando*): date a ogni bambino un sole di carta. Invitateli a fare un disegno che rappresenti un modo in cui possono seguire la luce di Gesù Cristo. Chiedete loro di condividere i loro disegni con i loro familiari.

Settimana 4: Joseph Smith vide e rese testimonianza di Gesù Cristo.

Favorire la comprensione (*aprendo doni*): incartate un'immagine della Prima Visione come fosse un dono. Spiegate che molte persone fanno doni in occasione di compleanni. Chiedete di chi è il compleanno a Natale. Spiegate che anche il compleanno di un'altra persona importante cade a dicembre. Invitate i bambini ad aprire il dono per scoprire di chi si tratta. Dite ai bambini che il 23 dicembre è il compleanno di Joseph Smith. Parlate della Prima Visione e spiegate che poiché Joseph Smith vide Gesù Cristo e ne rese testimonianza noi abbiamo ricevuto doni importanti. Alla lavagna scrivete: "Doni che abbiamo ricevuto poiché Joseph Smith vide Gesù Cristo e ne rese testimonianza". Preparate 4 grandi fogli di carta, ciascuno con su scritto uno dei doni seguenti: "Abbiamo il Libro di Mormon". "Abbiamo la vera chiesa sulla terra oggi". "Abbiamo il sacerdozio". "Sappiamo che il Padre Celeste ascolta e risponde alle preghiere".

Dividete i bambini in quattro gruppi. Date a ciascun gruppo uno dei fogli e chiedete loro di fare un disegno di quel dono. Chiedete loro di regalare il loro disegno a un altro gruppo. Invitate ogni gruppo a mostrare e spiegare il dono agli altri bambini e a mettere il disegno sulla lavagna.



Doni che abbiamo ricevuto poiché Joseph Smith vide Gesù Cristo e ne rese testimonianza

<p>Abbiamo il Libro di Mormon.</p> 	<p>Abbiamo la vera chiesa sulla terra oggi.</p> 	<p>Abbiamo il sacerdozio.</p> 	<p>Sappiamo che il Padre Celeste ascolta e risponde alle preghiere.</p> 
---	---	--	--

Favorire l'applicazione (*rendendo testimonianza di Gesù Cristo*): chiedete ai bambini di chiudere gli occhi e di pensare a qualcuno con il quale possono condividere il dono del Vangelo. Dite loro che possono essere come Joseph Smith e rendere testimonianza di Gesù Cristo.

[Cliccare qui per le strisce di parole.](#)



Rafforzate i principi del Vangelo: usare la musica durante le attività di gruppo rafforza i principi insegnati dalla presidenza della Primaria. “La musica è un mezzo eccellente per invitare la presenza dello Spirito del Signore durante le lezioni. La musica ci aiuta a esprimere sentimenti che possono essere troppo difficili da esprimere con le parole” (Prontuario per l’insegnante [2001], 10).

Fate domande: usate le domande per coinvolgere i bambini. Le domande aiutano a migliorare l’ascolto dei bambini e accrescono la loro comprensione dei principi del Vangelo (vedere IB, 149). Ricordate di porre le domande in modo tale che i bambini possano scoprire la risposta mentre cantano la canzone.

Come usare la musica nella Primaria

La Primaria ha lo scopo di insegnare ai bambini il vangelo di Gesù Cristo e di aiutarli a metterlo in pratica. Gli inni della Primaria rendono più piacevole l’apprendimento, aiutano i bambini a imparare e ricordare le verità del Vangelo e invitano lo Spirito.

Quelle che seguono sono tecniche che vi aiuteranno a insegnare ai bambini il Vangelo mediante la musica. Gli esempi vi aiuteranno per gli inni indicati in questo programma. Vedere ulteriori idee nella sezione “Come usare la musica nella Primaria” nei programmi del 2010 e del 2011.

Insegnare il Vangelo mediante la musica

Alcune delle lezioni migliori in Primaria si insegnano mediante la musica. “La musica può accrescere la conoscenza che i bambini hanno del Vangelo e rafforzare la loro testimonianza” (INSG, 173). Potete fare domande su una canzone per aiutare i bambini a comprenderne il significato. Per esempio, “Scegli il ben” (Inni, 148) insegna che non siamo lasciati soli a prendere decisioni nella vita; lo Spirito Santo ci guida nel fare le scelte giuste. Disegna i contorni di tre scudi SIG alla lavagna e scrivi al loro interno le seguenti domande: “Chi mi aiuterà a scegliere il ben?” “Quando mi arriverà l’aiuto?” e “Cosa mi viene

promesso quando scelgo il ben?” Indicate il primo scudo, leggete insieme la domanda, chiedete ai bambini di ascoltare la canzone e dite loro di alzarsi quando sentono la risposta. Fate cantare ai bambini la risposta per diverse volte insieme a voi. Questo aiuta i bambini a collegare la melodia alle parole. Fate lo stesso per le altre domande. Spiegate le frasi e le parole che i bambini possono avere difficoltà a comprendere. Cantate tutto l’inno e ricordate ai bambini che, quando cantano, rendono testimonianza che il Santo Spirito ci aiuta se ascoltiamo e facciamo le scelte giuste.

Coinvolgete tutti i bambini nelle attività musicali

I bambini di ogni età e capacità rispondono alla musica e amano partecipare alle attività musicali. I ritmi delle canzoni aiutano i bambini a ricordare ciò che cantano e i messaggi delle parole. Quando cantate “Difendi la verità” (IB, 81), potete variare il tempo e il volume della canzone. Potete insegnare termini musicali come *legato* (piano e dolce) e *staccato* (veloce e saltellante) permettendo ai bambini di cantare la canzone in entrambi i modi.

Ai bambini piace anche partecipare muovendosi, come per esempio battendo le mani a tempo o mimando le parole. Nella canzone “L’uomo saggio e l’uomo folle” (IB, 132), il movimento delle mani aiuta i bambini a concentrarsi sulle parole della canzone. Potete usare movimenti anche quando cantate “Il coraggio di Nefi” (IB, 64). Per esempio, chiedete ai bambini di far finta di avere uno scudo su un braccio, mentre cantano “Andrò” e di avere una spada sulla testa, quando cantano “Farò la volontà di Dio” e dite loro di marciare sul posto,



quando cantano “Egli ci dà i mezzi per poterGli obbedir”. Invitate i bambini a inventare dei movimenti per qualsiasi canzone (alcuni movimenti

potrebbero non addirsi al programma della riunione sacramentale).

Ripassate le canzoni per rafforzare i principi del Vangelo

Quando insegnate una canzone, dovete ripeterla spesso perché i bambini la imparino. Dovete anche ripassare le canzoni durante l'anno perché i bambini le ricordino prontamente. Dopo aver insegnato una canzone, ripassatela e cantatela in diversi modi divertenti. Continuate a cantare anche dopo il programma sacramentale della Primaria, in modo che i bambini non le dimentichino. Potete scrivere le canzoni che volete che i bambini ricordino su degli oggetti (per esempio, dei fiori in un barattolo, un pesce in un laghetto di carta, delle piume su un tacchino, delle foglie su un albero o dei cuori attaccati in giro per la stanza). Chiedete ai bambini di scegliere un oggetto per volta e poi cantate la canzone. Seguono ulteriori idee su come ripassare le canzoni (sussidi visivi sono disponibili su sharingtime.lds.org):



- **Cubo del canto:** create un cubo con un movimento diverso su ogni faccia. Chiedete a un bambino di tirare il dado per stabilire quale movimento devono fare mentre cantano.



- **Maschietti/femminucce cantano:** disegnate un bambino e una bambina separatamente, e incollateli su delle asticelle. Quando ripassate

una canzone, cambiate i disegni per indicare se cantano i maschietti o le femminucce. Questo manterrà alta l'attenzione dei bambini.



- **Marionette che cantano:** copiate e ritagliate una delle illustrazioni a pagine 63 del manuale del Nido d'infanzia, *Ecco i vostri piccoli*, in modo che ogni bambino possa colorarla. Incollate ciascuna immagine a un sacchetto di carta per farne delle marionette. Invitate i bambini a cantare con le marionette.



- **Tiro a canestro:** invitate uno dei bambini a tirare un sacchetto accartocciato o un foglio di carta accartocciato in un cestino. Se fa canestro al primo tiro, fate cantare ai bambini la strofa una volta sola; se ci vogliono due tiri per andare a canestro, fate loro cantare la strofa due volte e così via.



Suggerimento: invitate i bambini a cantare le canzoni della Primaria nelle serate familiari, durante lo studio delle Scritture e in altre occasioni appropriate.





Come figlio di Dio

Con allegria ♩ = 96-108

Parole e musica di Janice Kapp Perry

1. Se scel - go il giu - sto co - me Ge - sù, Lui
2. La mia fa - miglia mi pro - teg - ge - rà Do -
3. Nel - la mia ca - sa vo - glio ser - vir, con

mi be - ne - di - ce coi miei ca - ri quag - giù.
nan - do - mi_a - mo - re e fe - li - ci - tà. Co - me
for - za e vi - go - re a - gi - re o - gni dì.

figlio di Dio ho una lu - ce spe - cial; lo

Spi - ri - to San - to mi di - ce che far.

Copyright © 2006 by Janice Kapp Perry. Tutti i diritti riservati.
Questo inno può essere riprodotto per uso occasionale, non a scopo di lucro, in chiesa o in famiglia.
Questo avvertimento deve essere riprodotto su ogni copia.

Insegnare ai bambini affetti da menomazioni

Il Salvatore insegnò: “Tutti i tuoi figlioli saranno istruiti dal Signore; e grande sarà la pace dei tuoi figlioli” (3 Nefi 22:13).

Le dirigenti della Primaria hanno l'importante responsabilità di insegnare il vangelo di Gesù Cristo a tutti i bambini, compresi i bambini disabili. La Primaria è il luogo in cui tutti i bambini sono benvenuti, amati, educati e compresi. In questa atmosfera è più facile per tutti i bambini comprendere l'amore del nostro Padre Celeste e di Gesù Cristo e percepire e riconoscere l'influenza dello Spirito Santo.



Ogni figlio è prezioso per Dio. Ogni figlio ha bisogno di amore, rispetto e sostegno.

Consigliatevi con altre persone per andare incontro alle necessità di bambini disabili nella vostra Primaria.

- 1. Consigliatevi con i genitori del bambino.** Di solito loro conoscono il figlio meglio di chiunque altro e possono insegnarvi come soddisfare i suoi bisogni, attirare la sua attenzione e i modi di apprendimento preferiti. Per esempio, alcuni bambini rispondono particolarmente bene alla musica, altri alle storie, alle illustrazioni, alle Scritture o al movimento. Usate diversi metodi di insegnamento, facendo attenzione a includere quelli che aiutano ogni bambino a imparare meglio.
- 2. Consigliatevi con le altre dirigenti della Primaria e con le insegnanti.** Pregate e lavorate assieme per trovare modi per aiutare ogni bambino a conoscere il vangelo di Gesù Cristo e a sentirsi amato.
- 3. Parlatene nel consiglio di rione.** I dirigenti del sacerdozio e delle altre ausiliarie possono avere delle idee su come aiutare i bambini con necessità particolari. In un rione il gruppo dei sommi sacerdoti si offre di fornire ogni settimana un “nonno per la Primaria”

perché si sedesse vicino a un ragazzino autistico. (L'ideale in questo caso sarebbe che la persona fosse la stessa ogni settimana). In questo modo il bambino riusciva a concentrarsi sulla lezione e si sentiva amato.

Lanziano M. Russell Ballard insegnò: “Chiaramente quelli di noi ai quali sono stati affidati dei preziosi bambini hanno ricevuto un sacro e nobile incarico, poiché noi siamo coloro che Dio ha chiamato a circondare i bambini di oggi con l'amore e con il fuoco della fede e con la consapevolezza di chi essi sono” (“Ecco i vostri piccoli”, *La Stella*, ottobre 1994, 40).



Alcuni bambini disabili reagiscono bene ai segnali visivi. Usate segnali come quelli mostrati qui per indicare quando è il momento di pregare, di stare tranquilli o di cantare.

Per ulteriori informazioni su come aiutare i bambini con necessità particolari, vedere *Insegnare*, non c'è chiamata più grande, 38–39, e disabilities.lds.org.

[Cliccare qui per le figure.](#)

Adattare le lezioni: potreste dover adattare le attività di gruppo per i bambini disabili. Vedere sharingtime.lds.org per alcuni esempi su come farlo.





CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

